

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DINAMICHE SETTORIALI

PROVINCIA DI BERGAMO
IV° TRIMESTRE 2021



Sommario

Tavola riassuntiva	3
Industria	4
Artigianato	16
Commercio	28
Servizi	35

Nota metodologica

L'indagine sulla congiuntura delle province lombarde di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su un campione di oltre 5.200 aziende dei settori: manifatturiero (industria e artigianato), commercio al dettaglio, servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica mista CATI/CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

TAVOLA RIASSUNTIVA



Bergamo



Lombardia



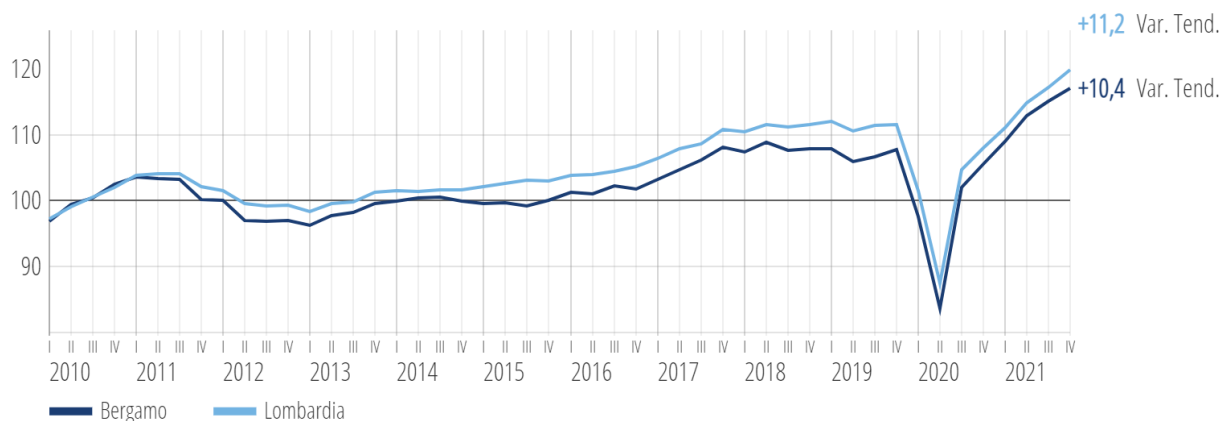
Per l'occupazione il valore riportato è il saldo nel trimestre.



INDUSTRIA - PRODUZIONE

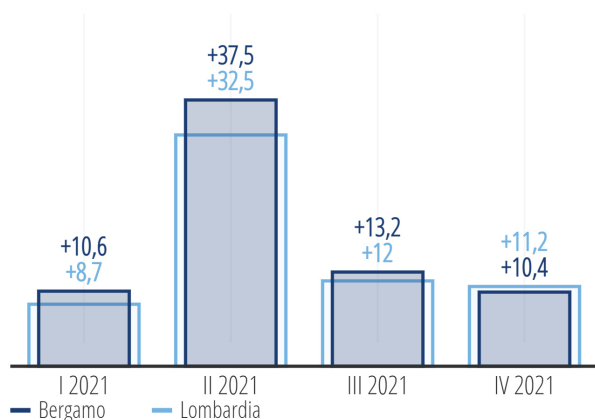
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Produzione totale

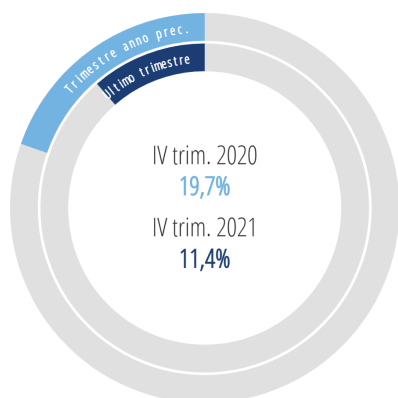




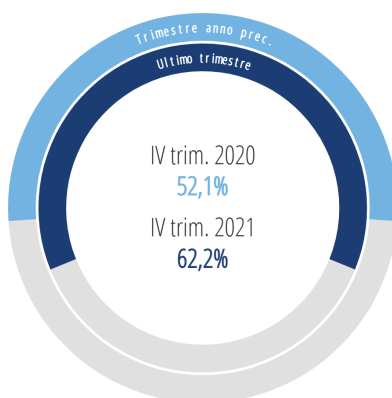
INDUSTRIA - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

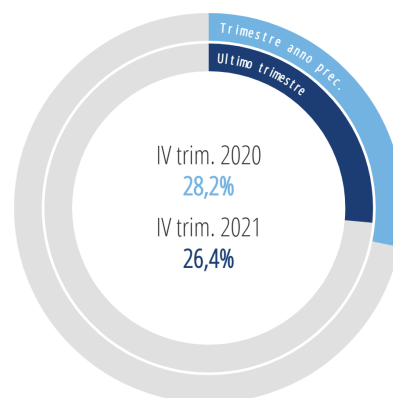
Aspettative produzione Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

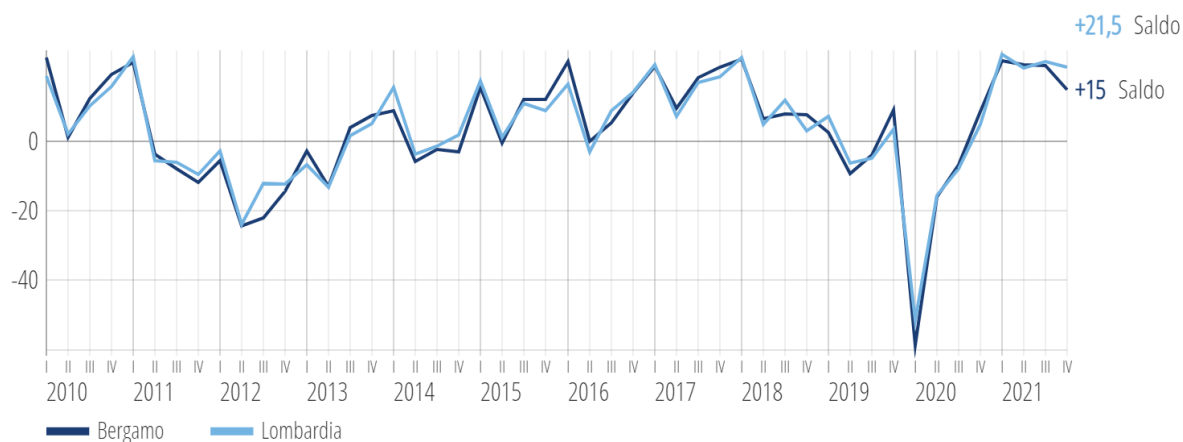


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative produzione

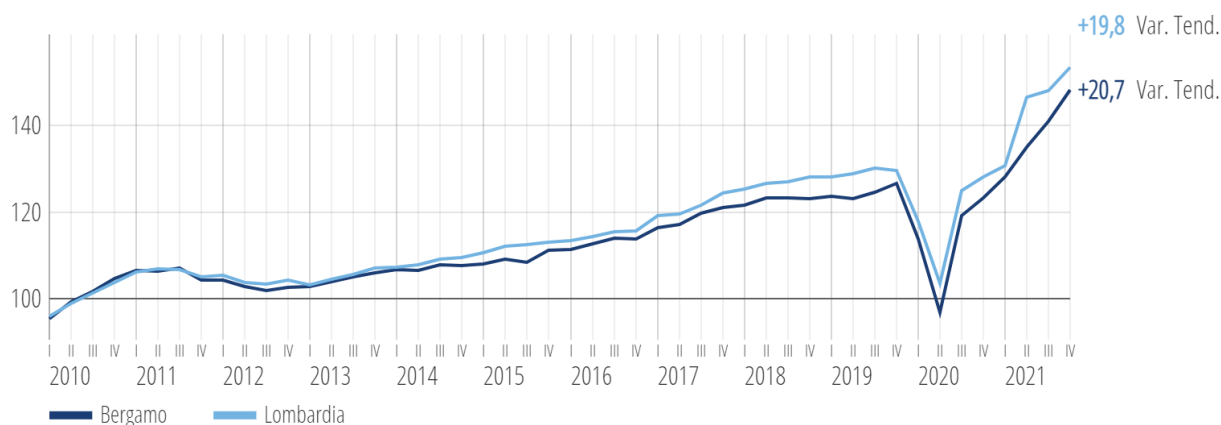




INDUSTRIA - FATTURATO

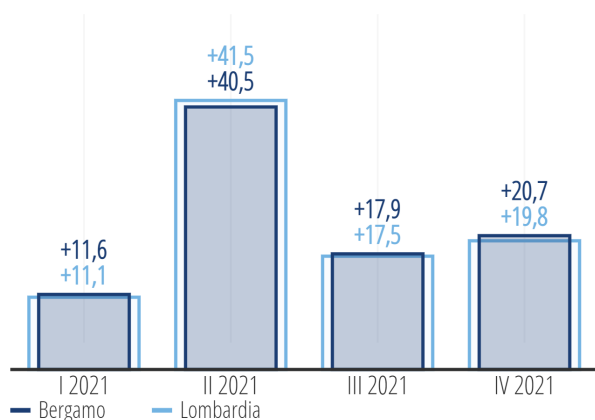
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

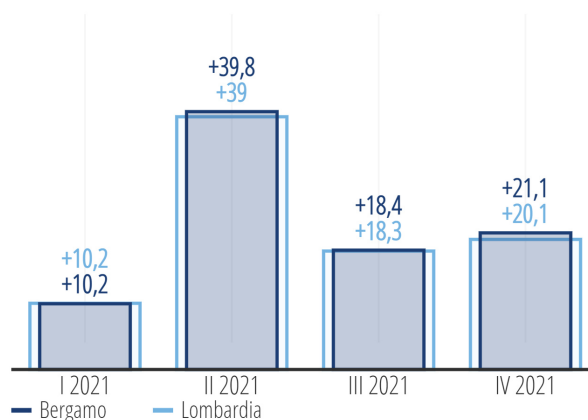


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



Fatturato estero



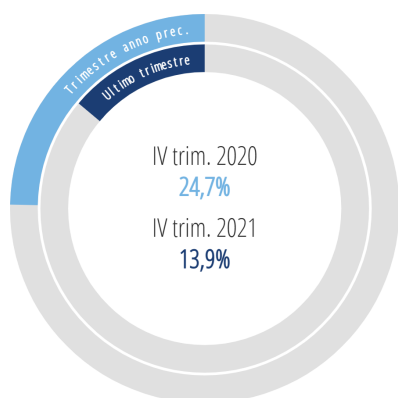


INDUSTRIA - FATTURATO

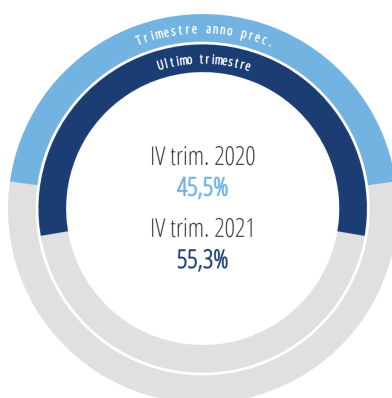
Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione.

Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

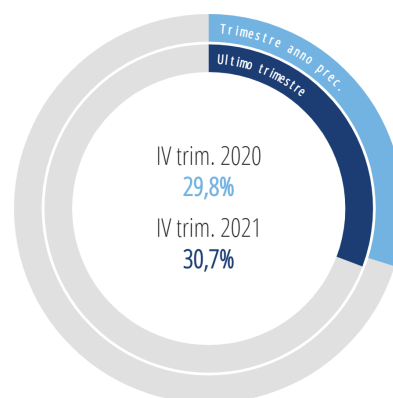
Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

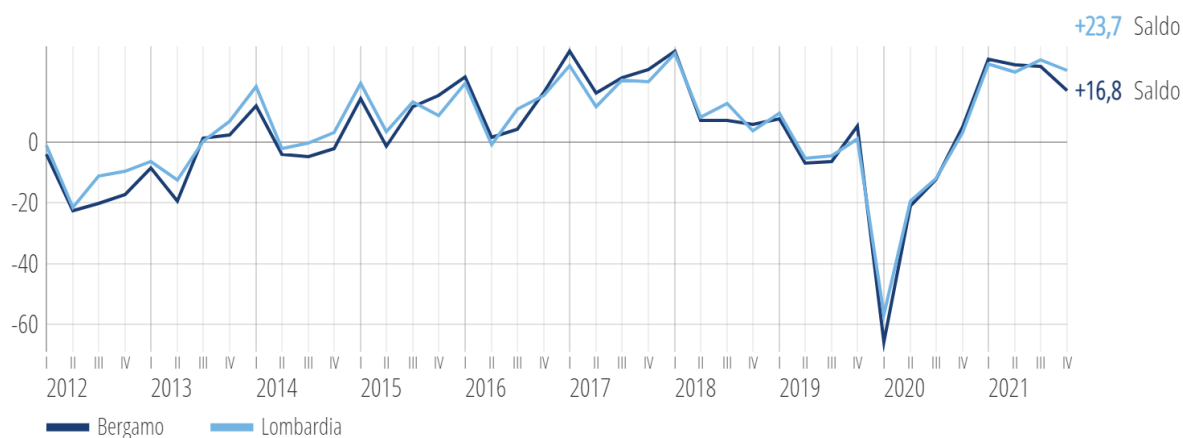


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

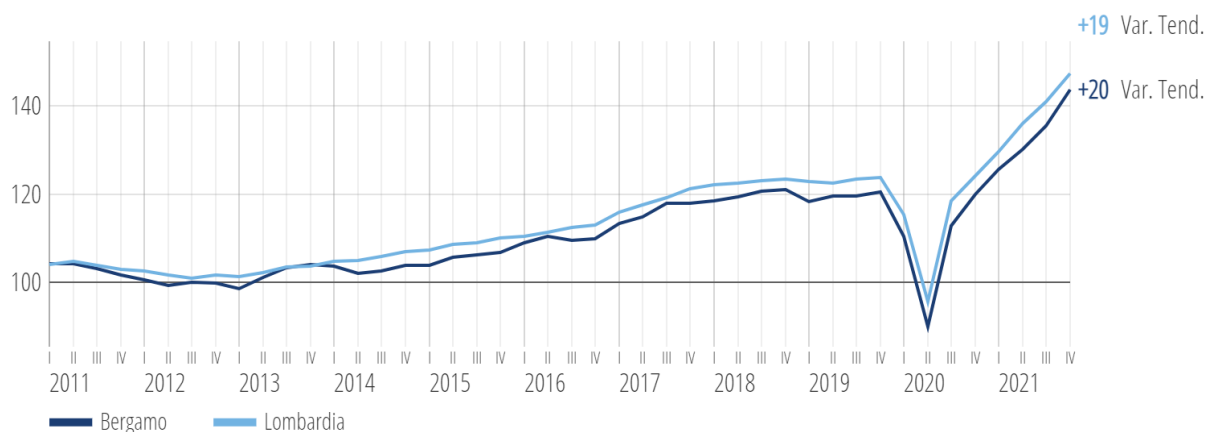
Saldo aspettative fatturato



INDUSTRIA - ORDINI

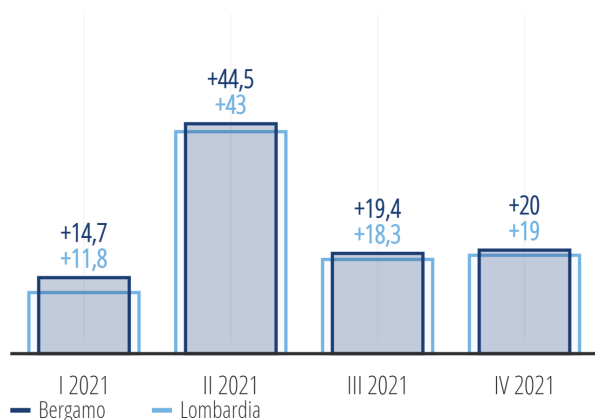
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

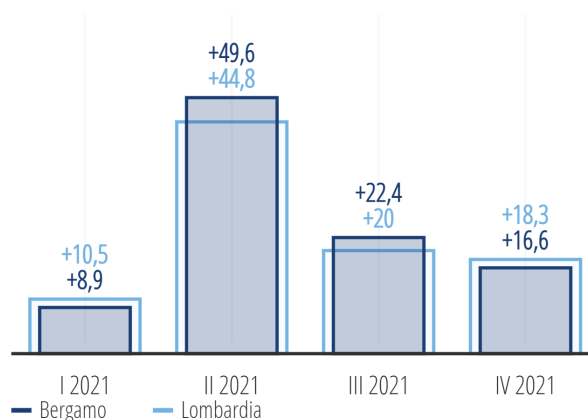


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



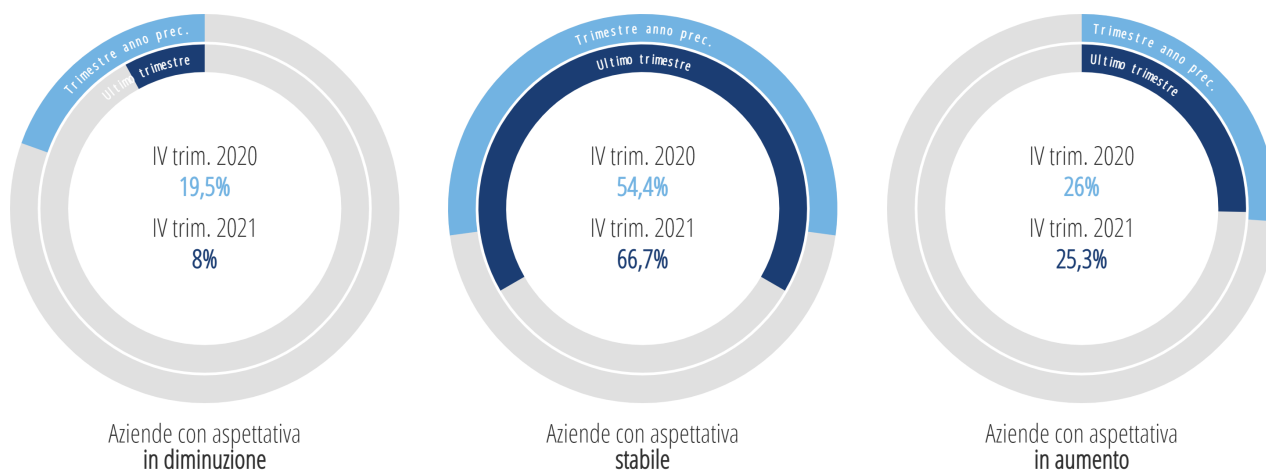
Ordini estero



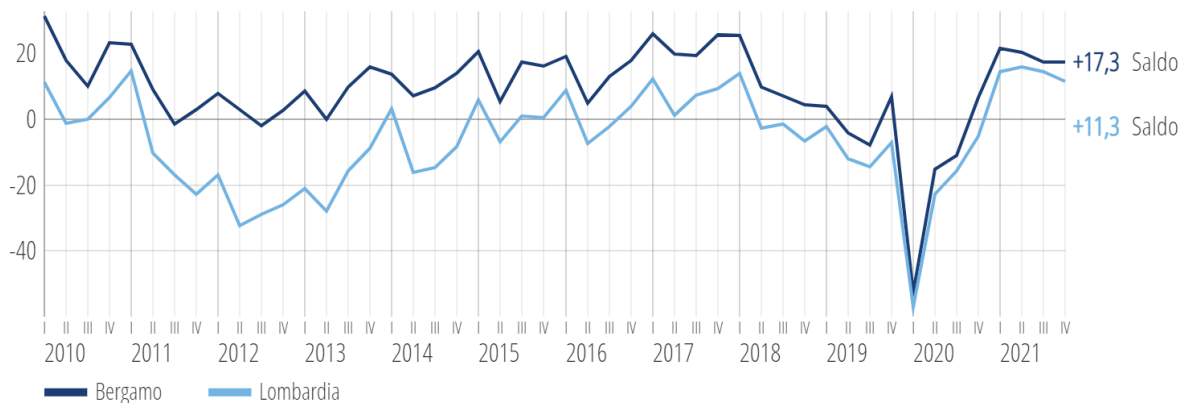
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda estera Bergamo (frequenze)



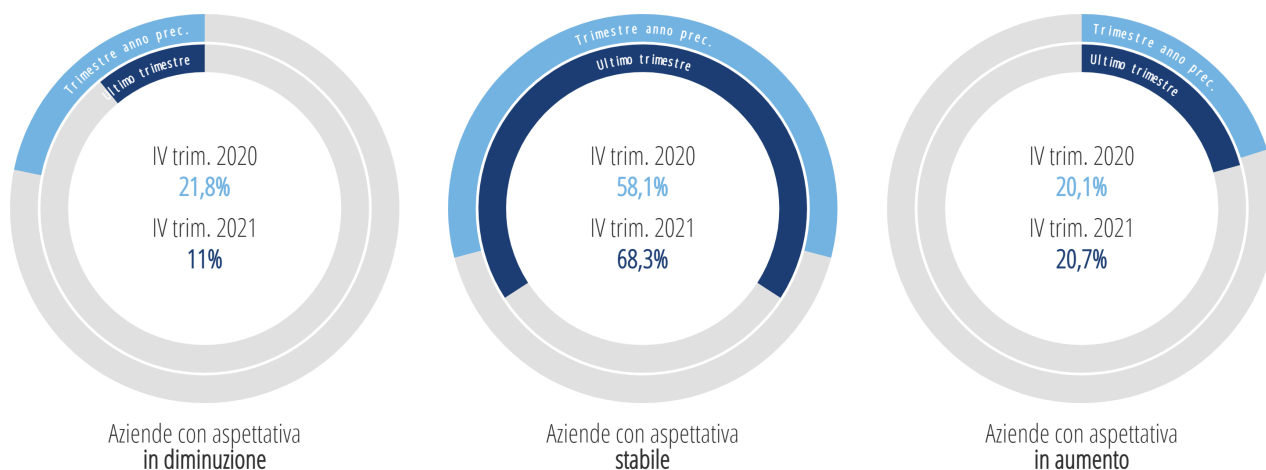
Saldo aspettative domanda estera



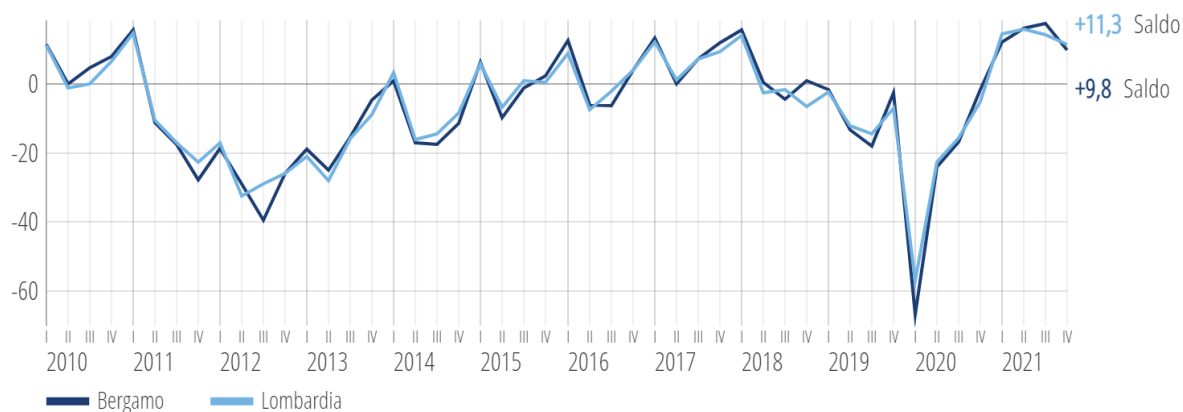
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda interna Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative domanda interna

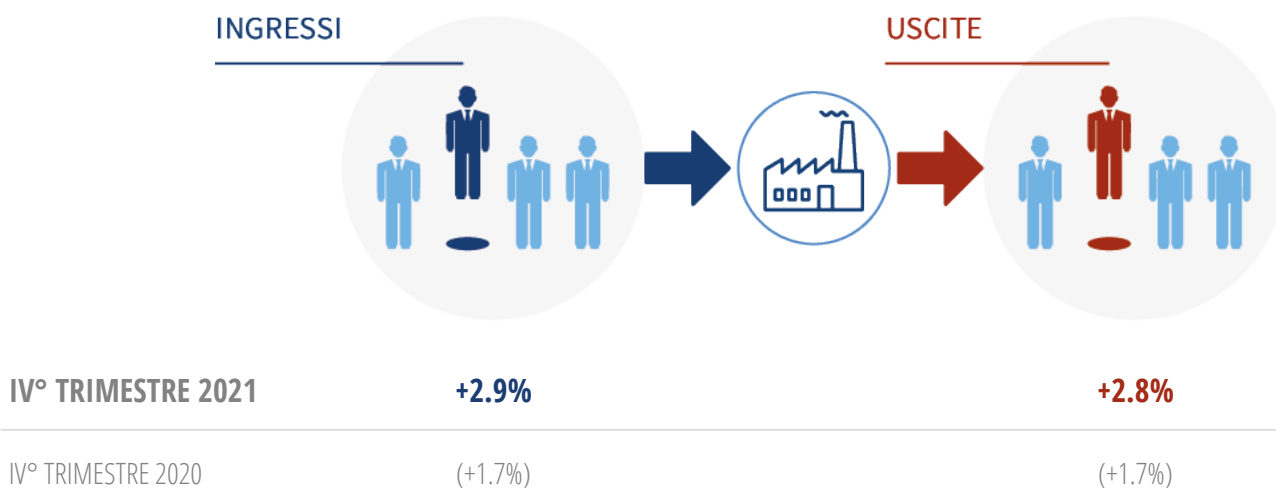




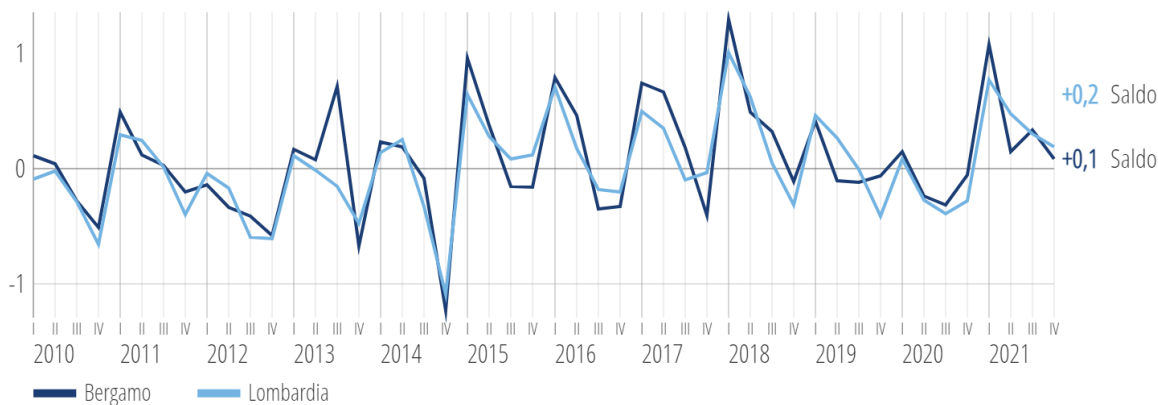
INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



Saldo occupazione

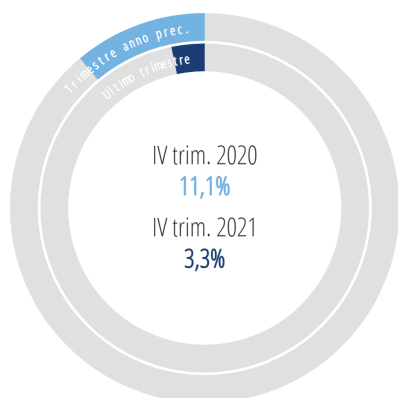




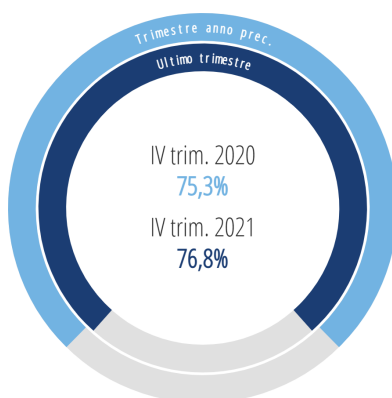
INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

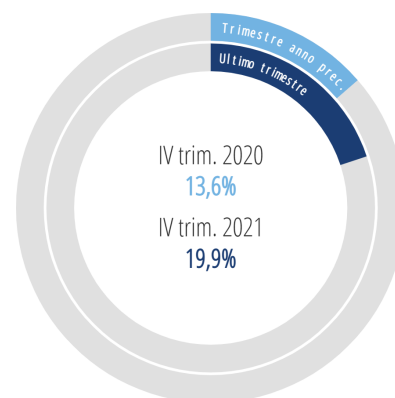
Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

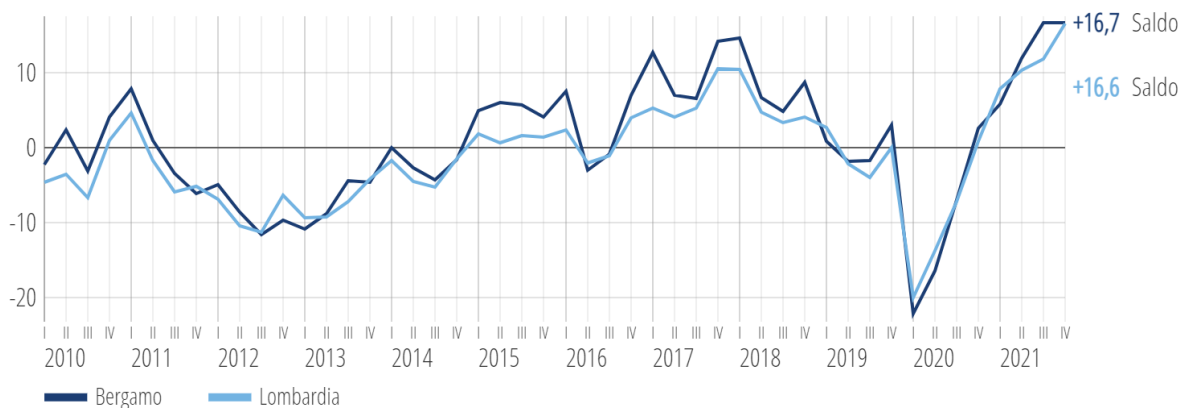


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

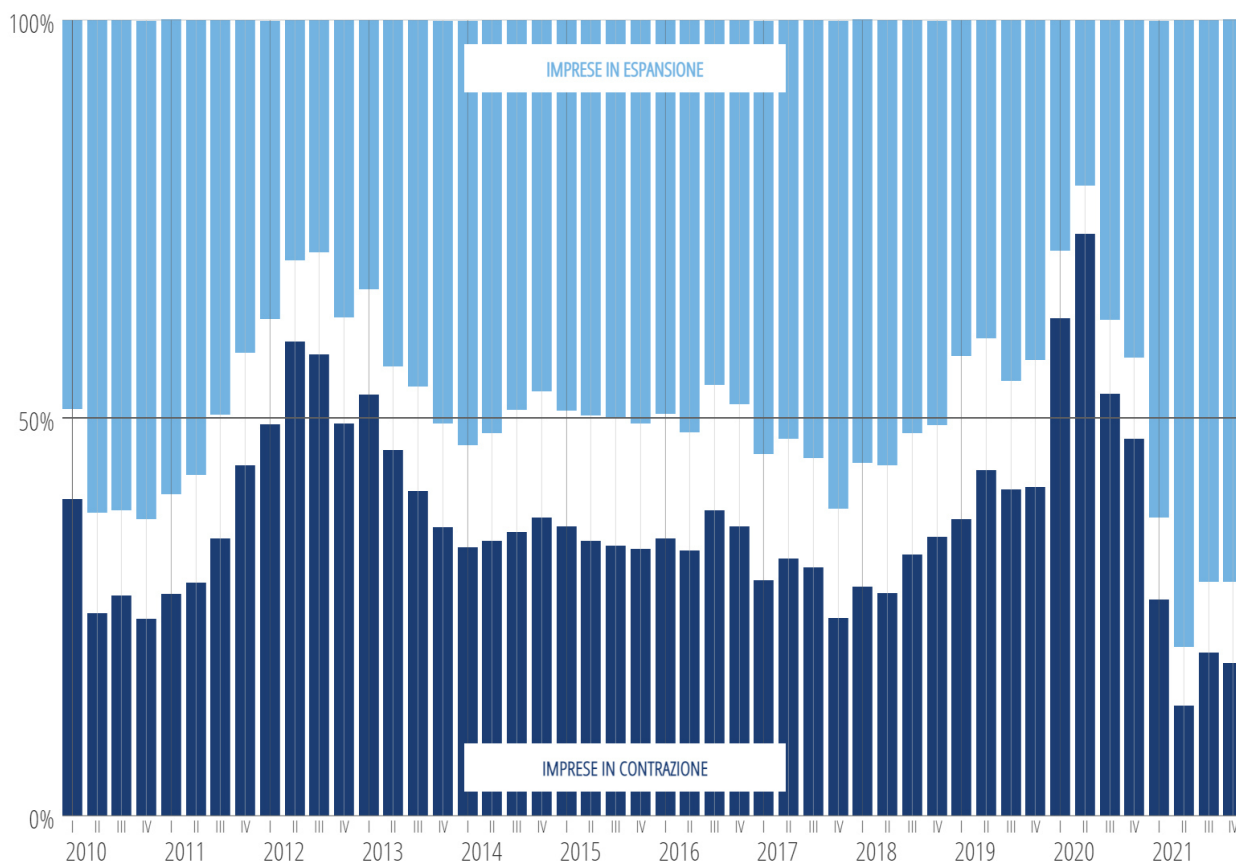




INDUSTRIA - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

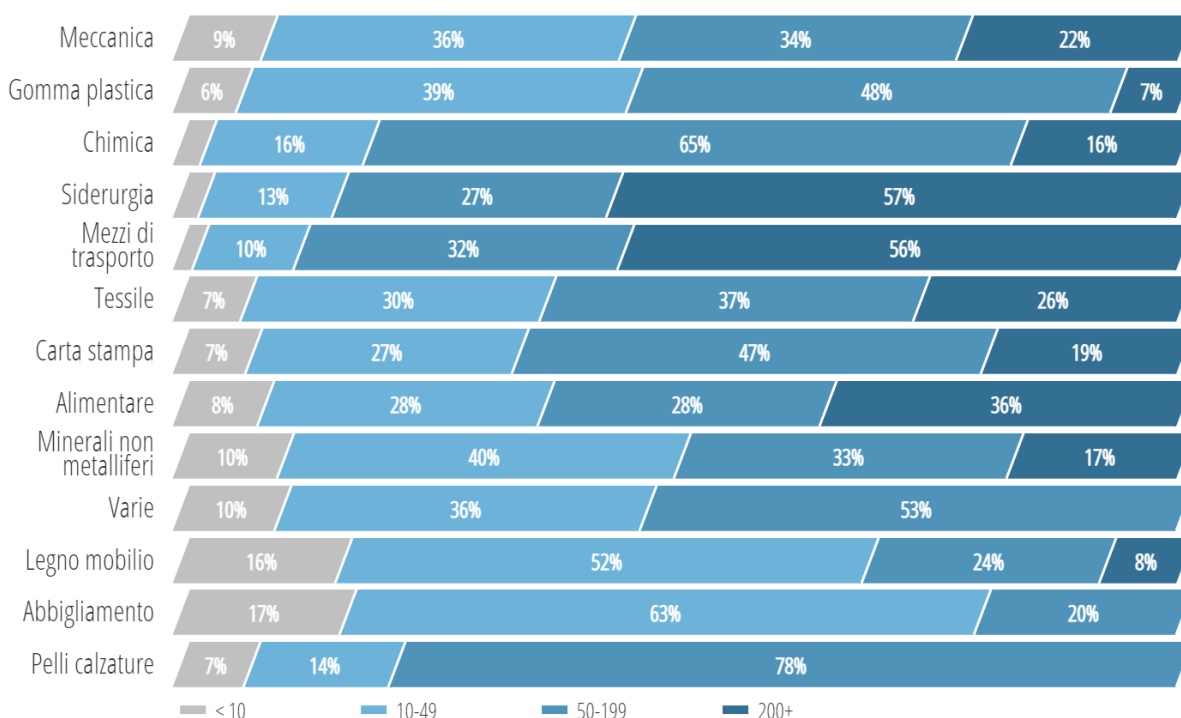
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



INDUSTRIA - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 10 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

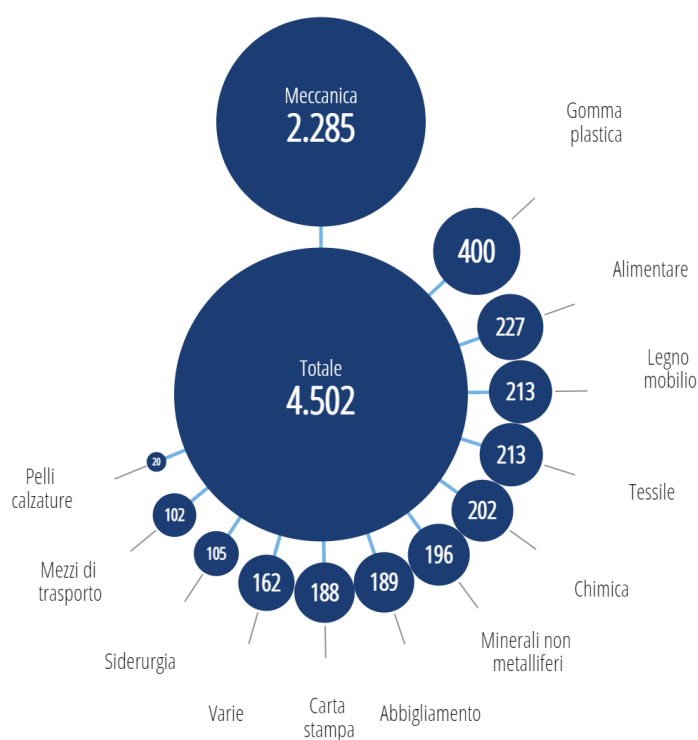


Settore	< 10 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Meccanica	9%	4.245	36%	17.179	34%	16.125	22%	10.566	48.115
Gomma plastica	6%	682	39%	4.111	48%	5.120	7%	699	10.612
Chimica	3%	237	16%	1.357	65%	5.408	16%	1.380	8.382
Siderurgia	3%	171	13%	855	27%	1.756	57%	3.647	6.429
Mezzi di trasporto	2%	112	10%	558	32%	1.786	56%	3.081	5.537
Tessile	7%	369	30%	1.616	37%	2.017	26%	1.420	5.422
Carta stampa	7%	346	27%	1.247	47%	2.195	19%	915	4.703
Alimentare	8%	364	28%	1.196	28%	1.204	36%	1.521	4.285
Minerali non metalliferi	10%	317	40%	1.199	33%	1.003	17%	512	3.031
Varie	10%	281	36%	1.003	53%	1.473	-	-	2.757
Legno mobilio	16%	433	52%	1.392	24%	627	8%	204	2.656
Abbigliamento	17%	354	63%	1.343	20%	427	-	-	2.124
Pelli calzature	7%	33	14%	67	78%	366	-	-	466
Totale	8%	7.944	32%	33.123	38%	39.507	23%	23.945	104.519

INDUSTRIA - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



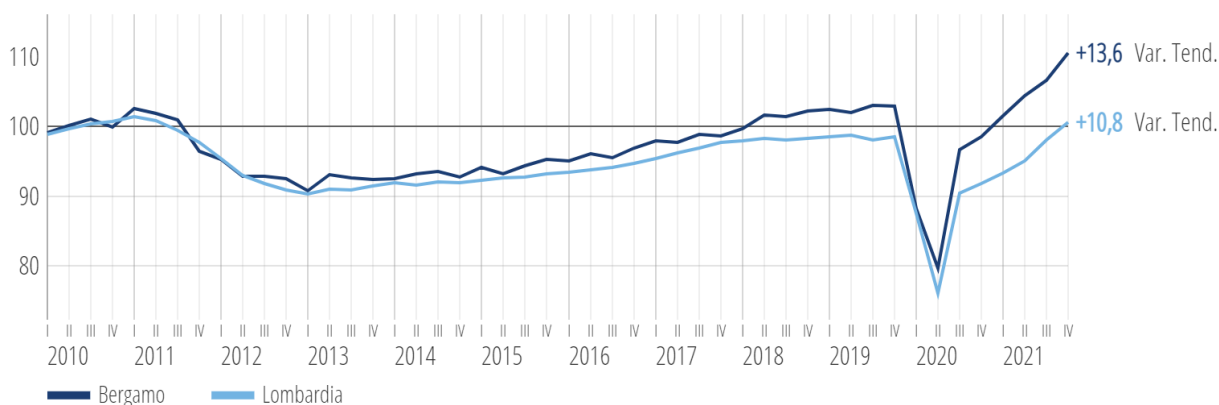
Settore	Quantità
Meccanica	2.285
Gomma plastica	400
Alimentare	227
Legno mobilio	213
Tessile	213
Chimica	202
Minerali non metalliferi	196
Abbigliamento	189
Carta stampa	188
Varie	162
Siderurgia	105
Mezzi di trasporto	102
Pelli calzature	20
Totale	4.502



ARTIGIANATO - PRODUZIONE

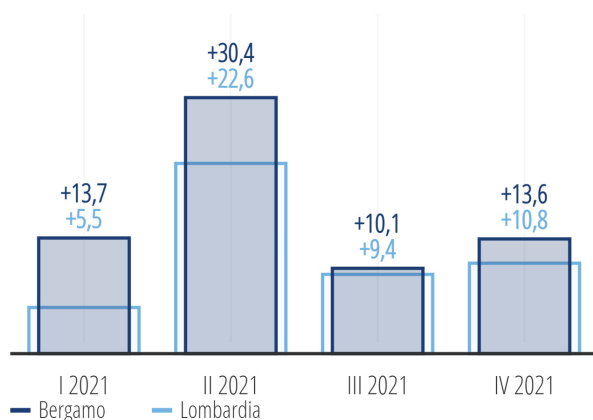
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Produzione totale

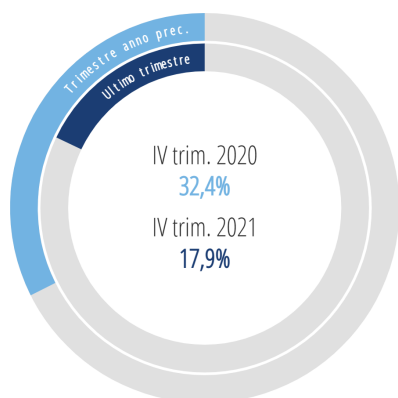




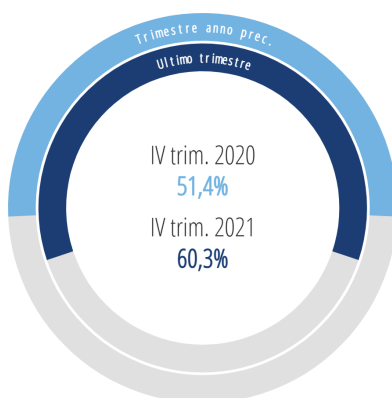
ARTIGIANATO - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

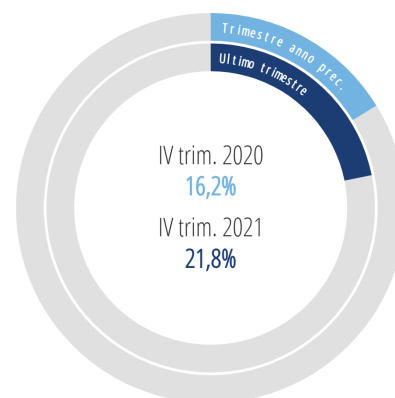
Aspettative produzione Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

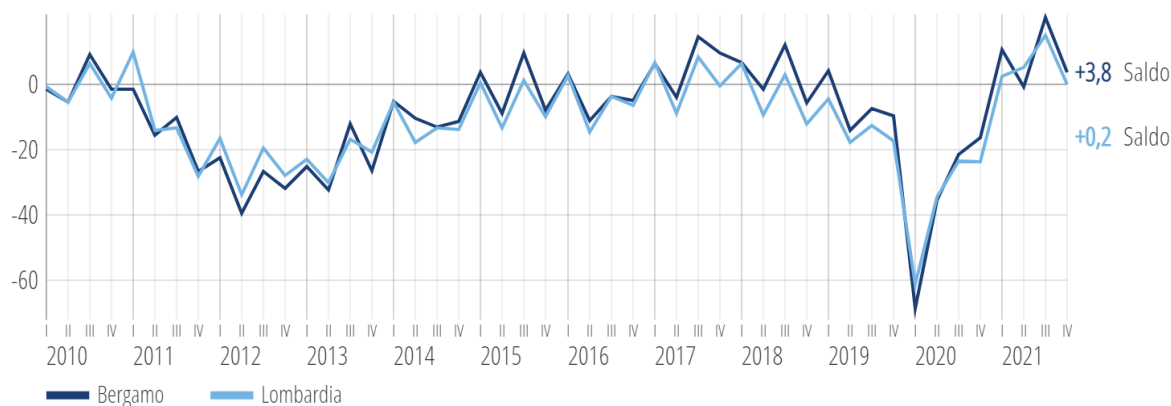


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

Saldo aspettative produzione

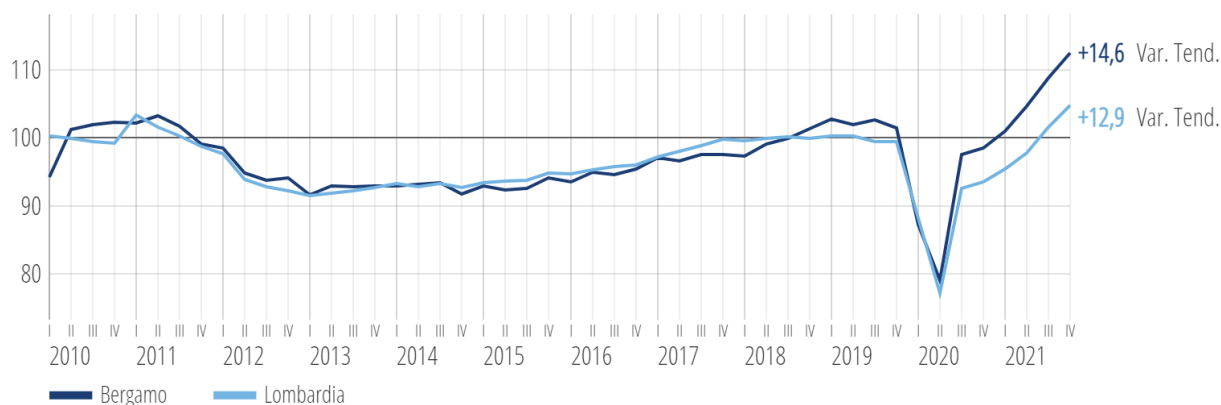




ARTIGIANATO - FATTURATO

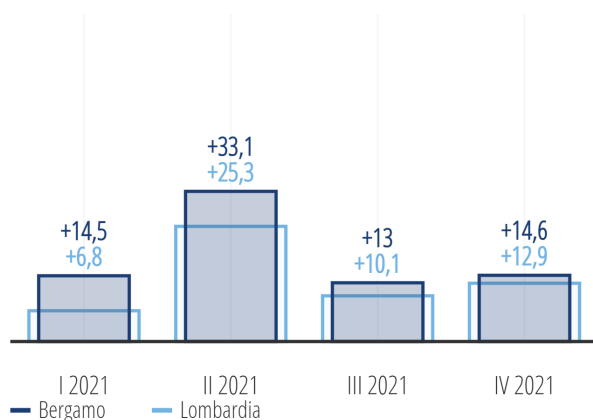
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

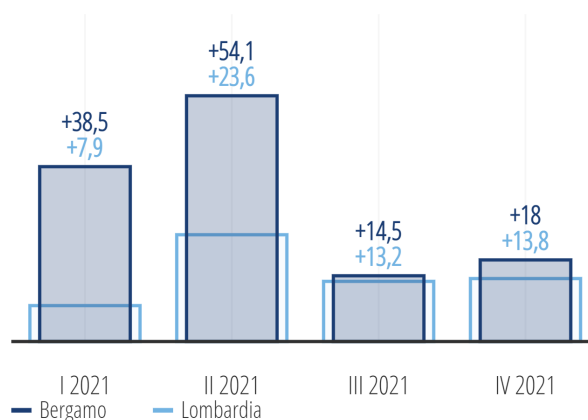


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



Fatturato estero

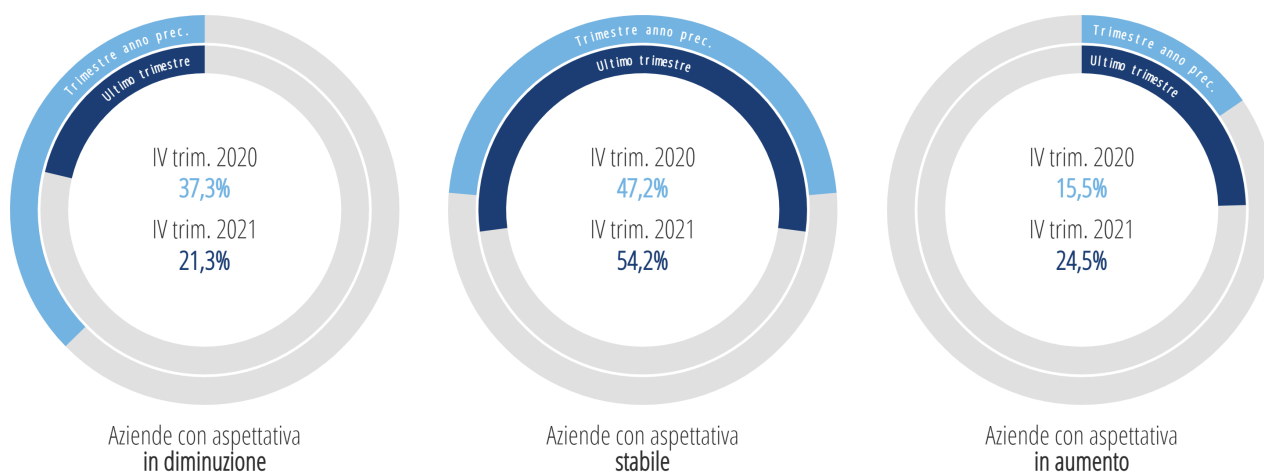




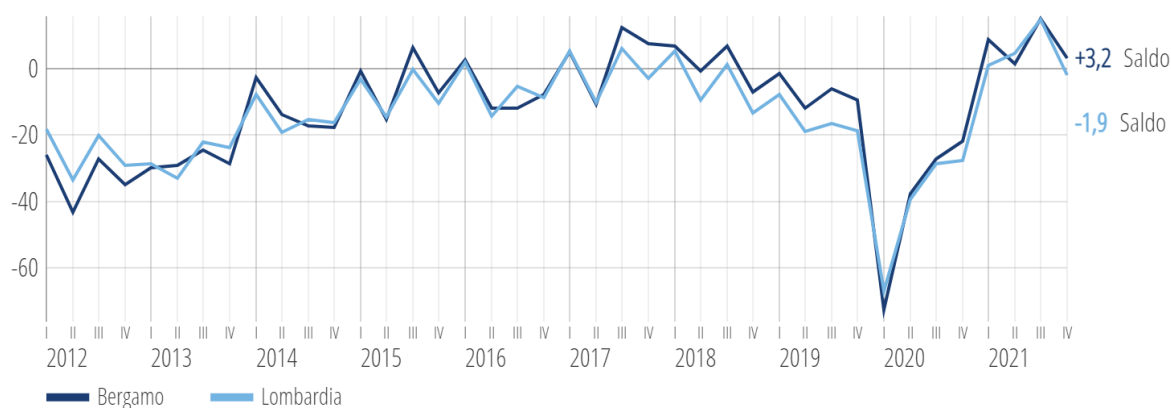
ARTIGIANATO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative fatturato

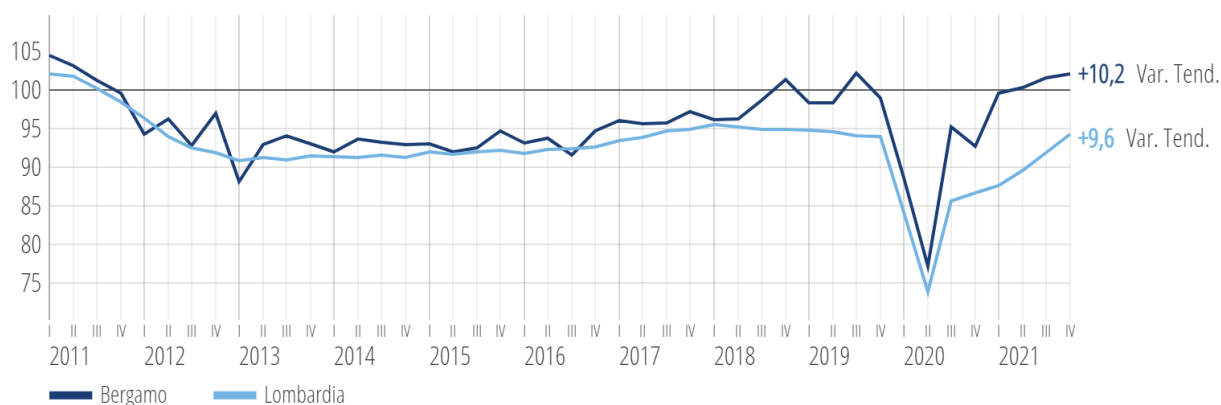




ARTIGIANATO - ORDINI

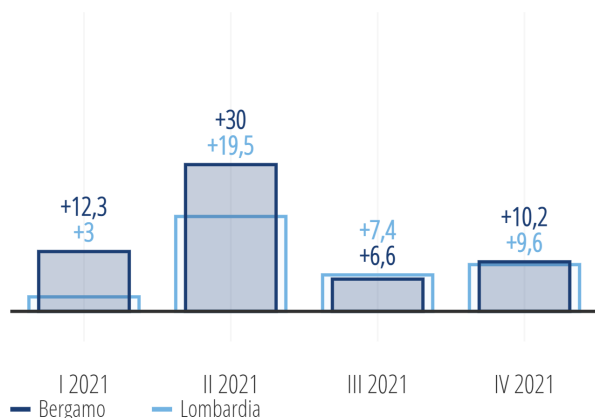
L'indice degli ordinativi (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese e alle loro unità locali ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

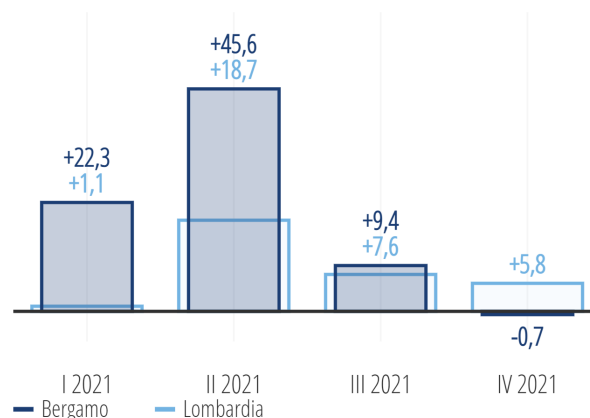


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



Ordini estero

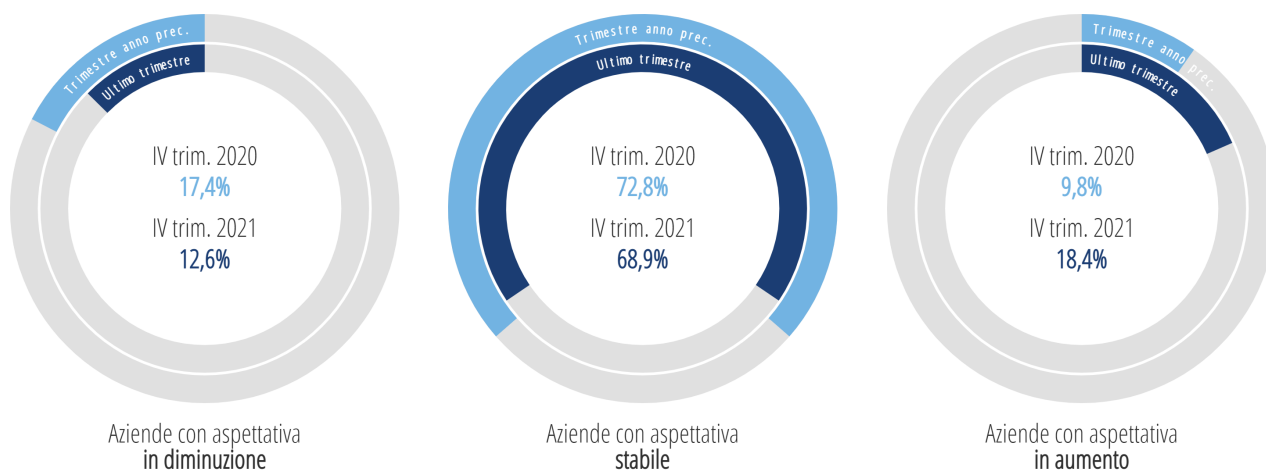




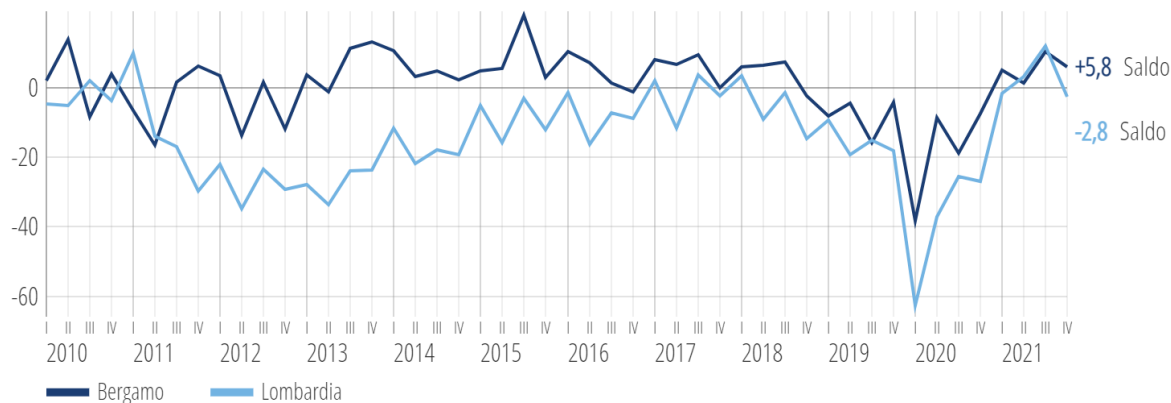
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda estera Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative domanda estera

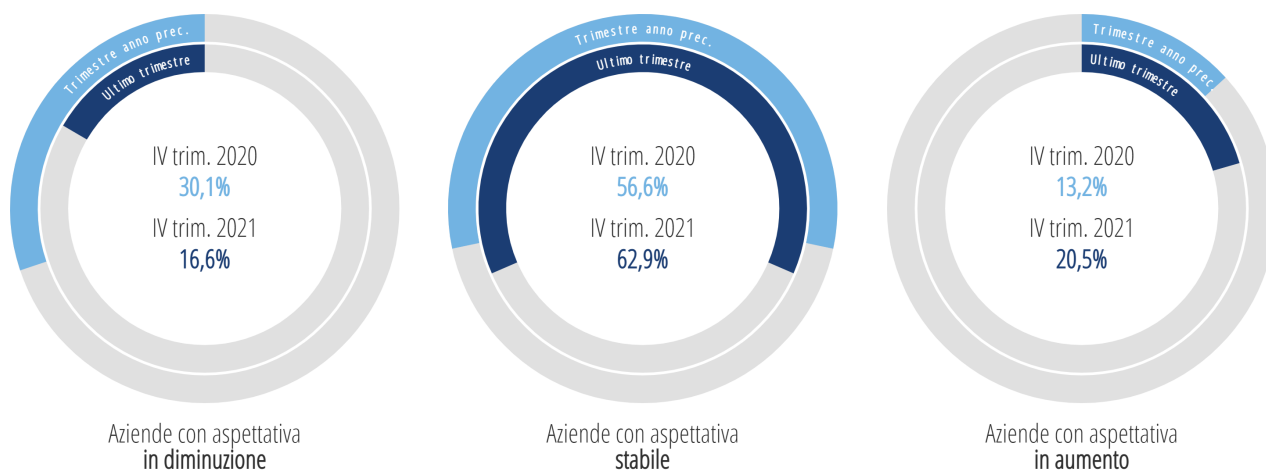




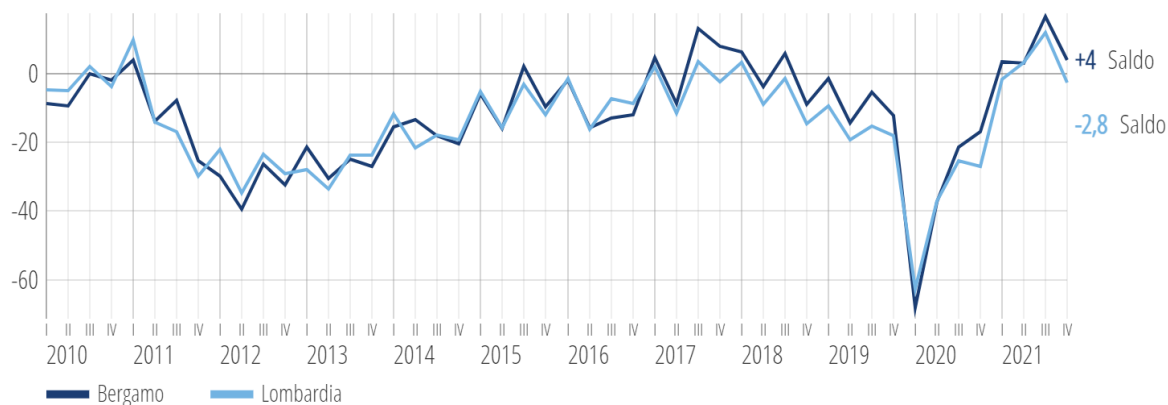
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda interna Bergamo (frequenze)



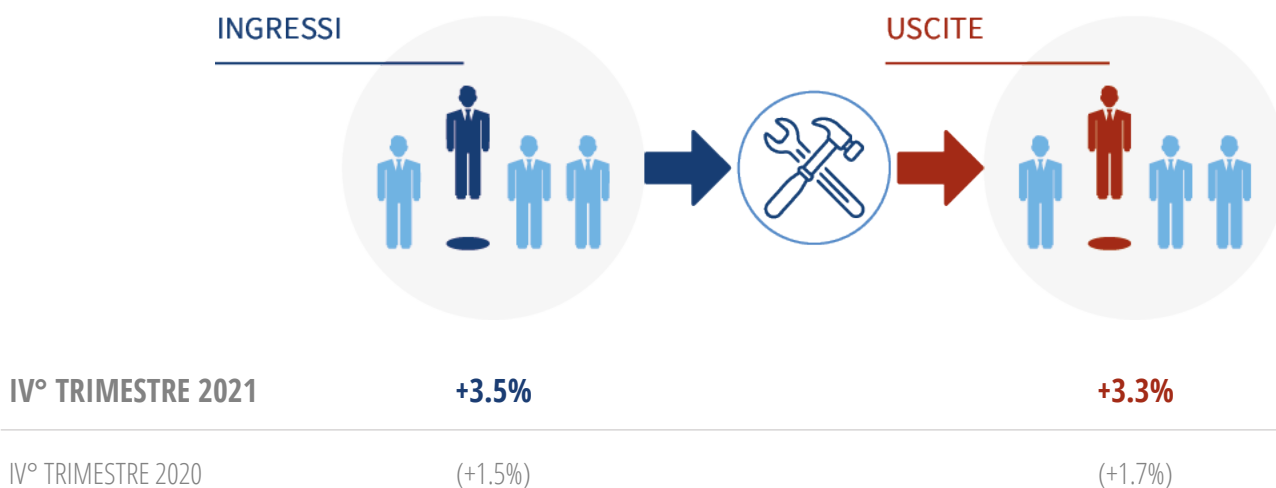
Saldo aspettative domanda interna



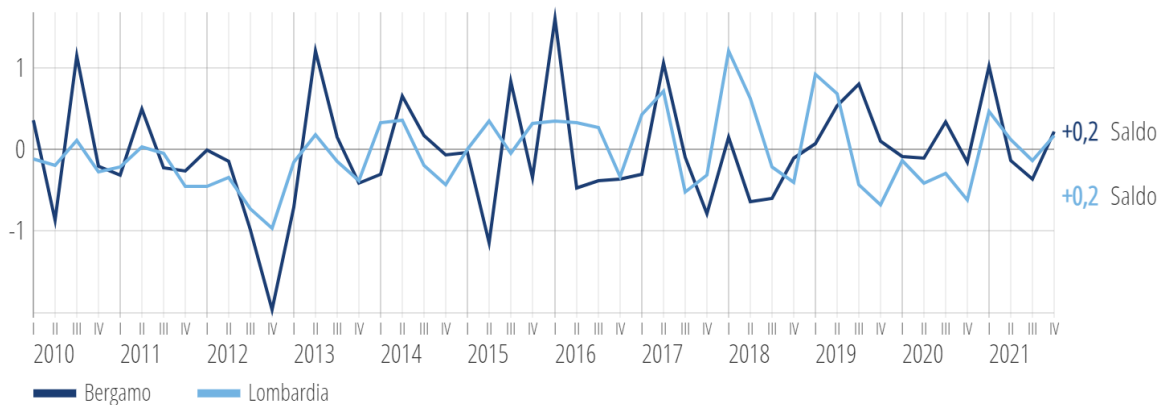
ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



Saldo occupazione

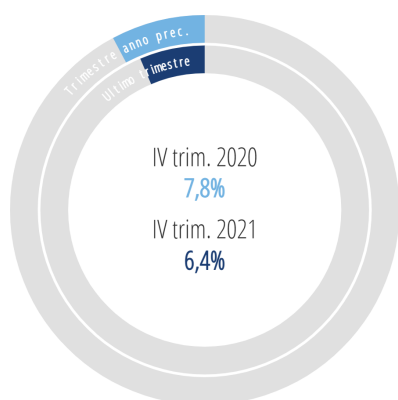




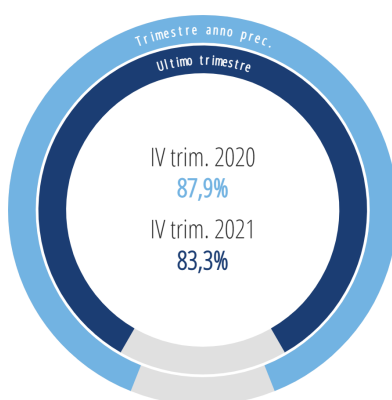
ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

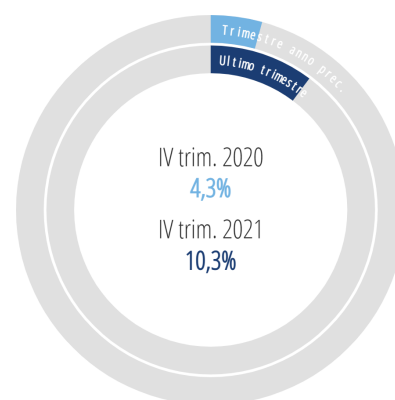
Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

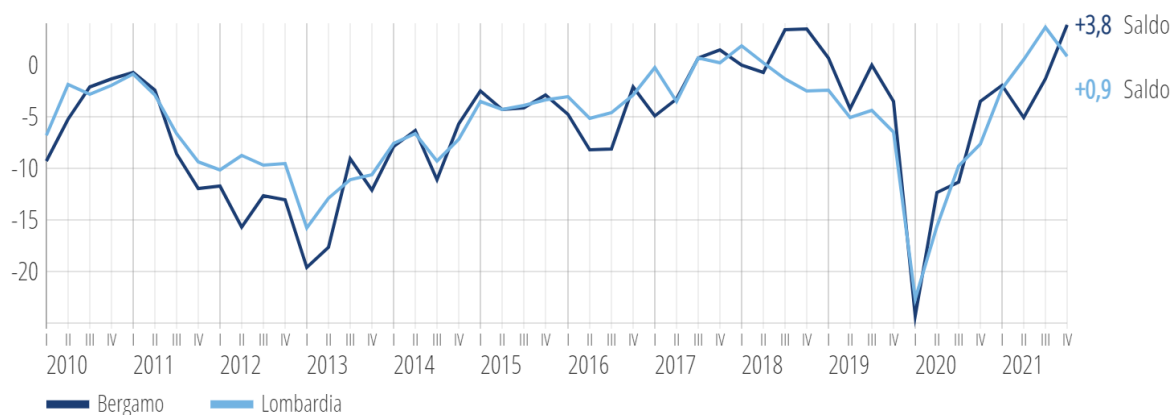


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

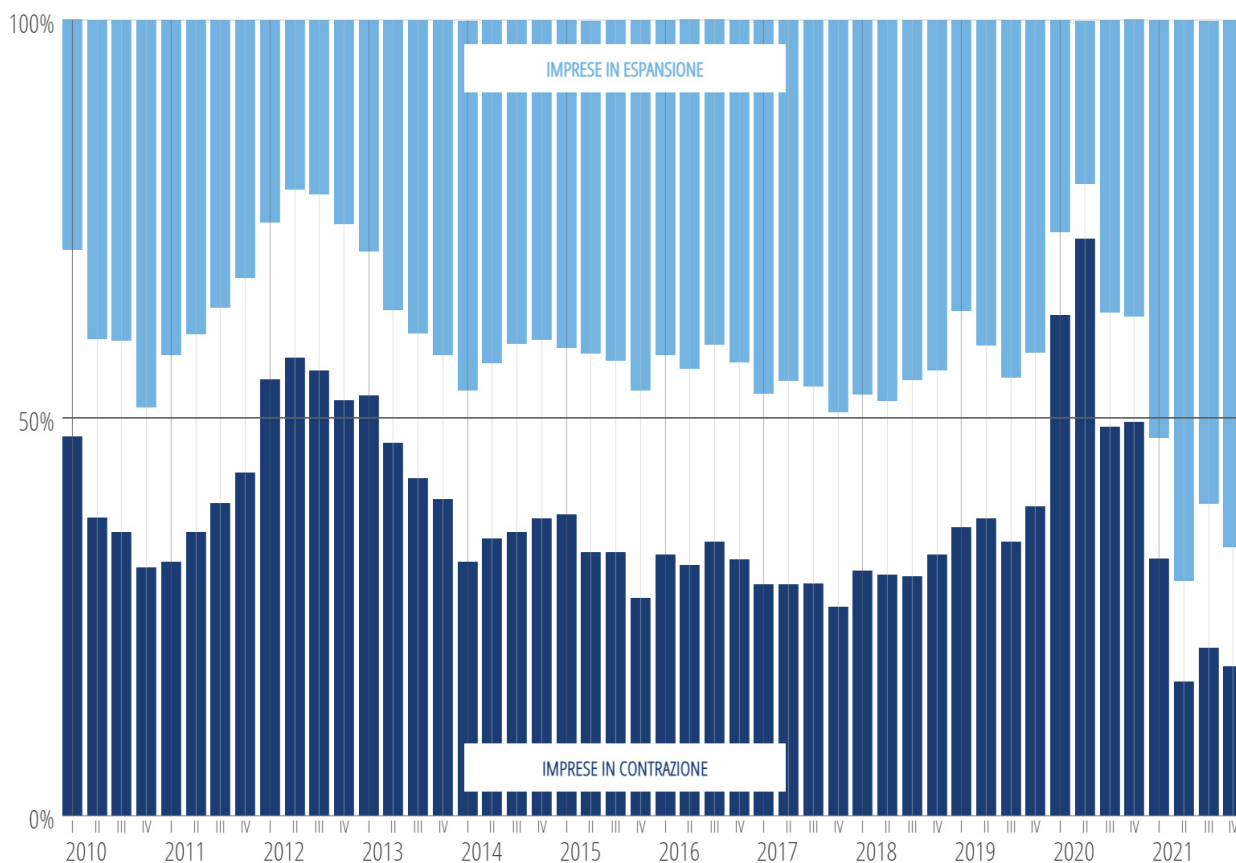




ARTIGIANATO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo

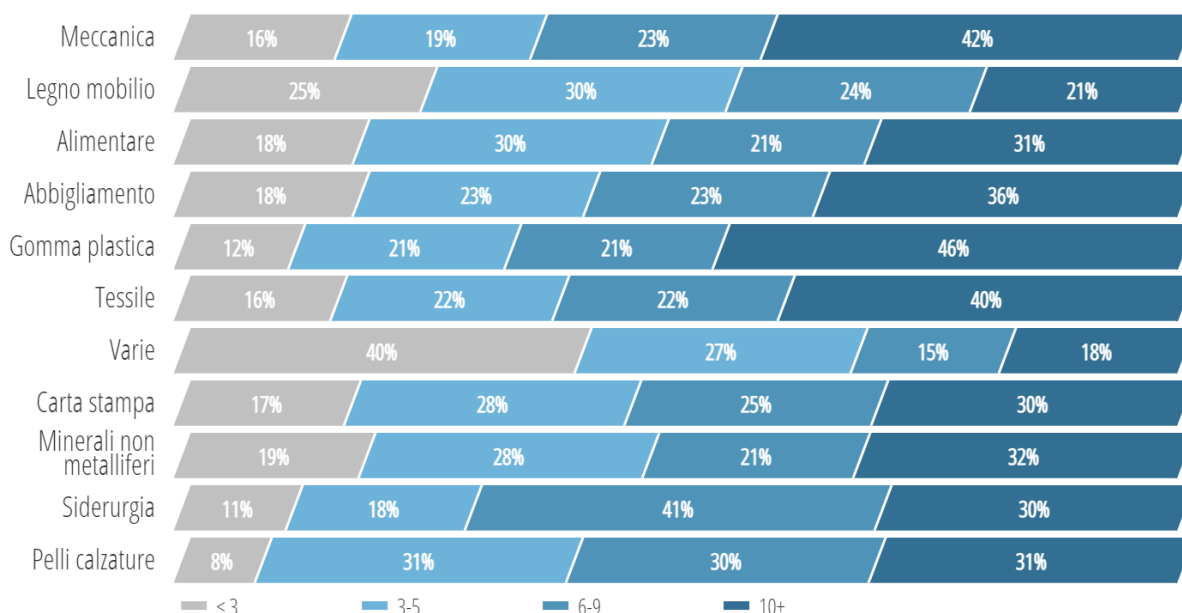




ARTIGIANATO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 11 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

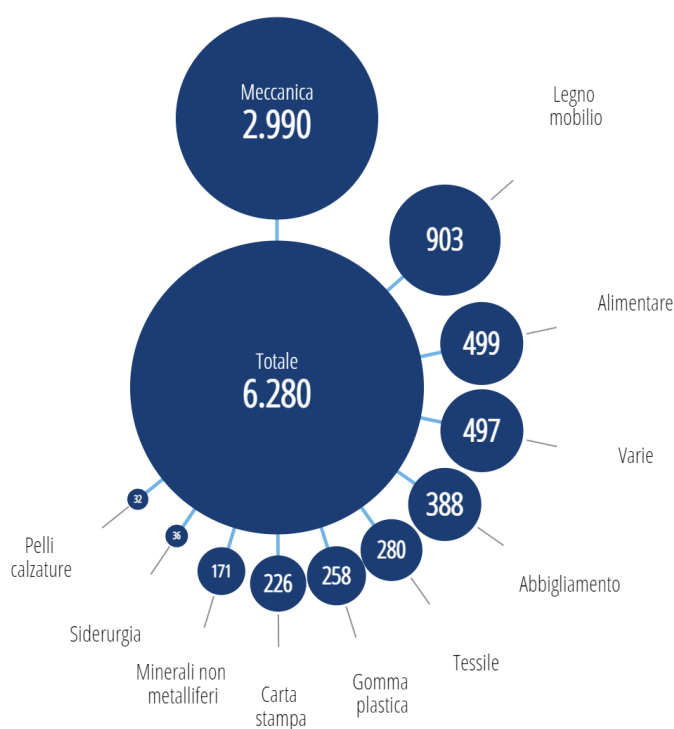


Settore	< 3 addetti		3-5 addetti		6-9 addetti		10+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Meccanica	16%	2.108	19%	2.538	23%	2.997	42%	5.423	13.066
Legno mobilio	25%	746	30%	919	24%	734	21%	626	3.025
Alimentare	18%	388	30%	643	21%	457	31%	674	2.162
Abbigliamento	18%	290	23%	371	23%	371	36%	587	1.619
Gomma plastica	12%	158	21%	295	21%	284	46%	635	1.372
Tessile	16%	209	22%	294	22%	297	40%	529	1.329
Varie	40%	461	27%	316	15%	170	18%	204	1.151
Carta stampa	17%	161	28%	263	25%	232	30%	287	943
Minerali non metalliferi	19%	118	28%	181	21%	134	32%	206	639
Siderurgia	11%	22	18%	34	41%	79	30%	58	193
Pelli calzature	8%	13	31%	48	30%	46	31%	47	154
Totale	18%	4.674	23%	5.902	23%	5.801	36%	9.276	25.653

ARTIGIANATO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



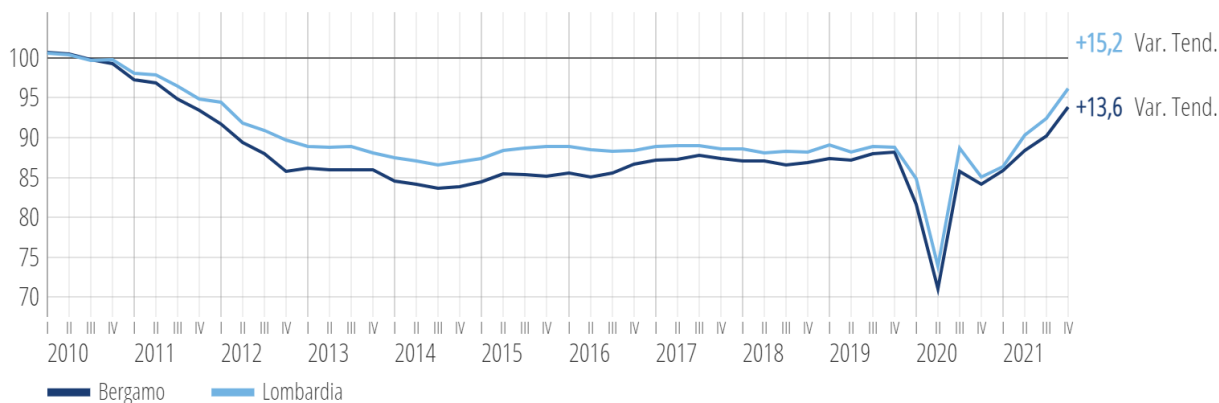
Settore	Quantità
Meccanica	2.990
Legno mobilio	903
Alimentare	499
Varie	497
Abbigliamento	388
Tessile	280
Gomma plastica	258
Carta stampa	226
Minerali non metalliferi	171
Siderurgia	36
Pelli calzature	32
Totale	6.280



COMMERCIO - FATTURATO

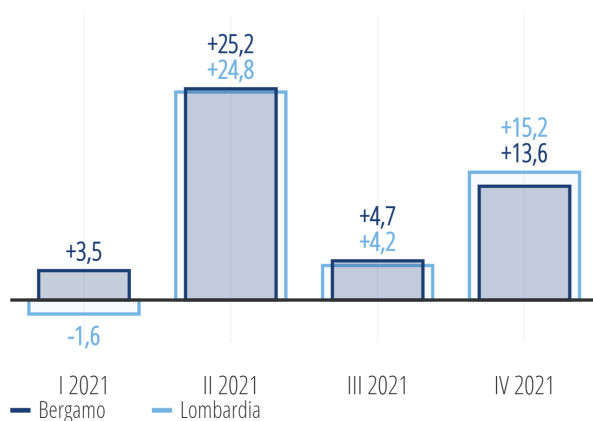
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incorrere nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale

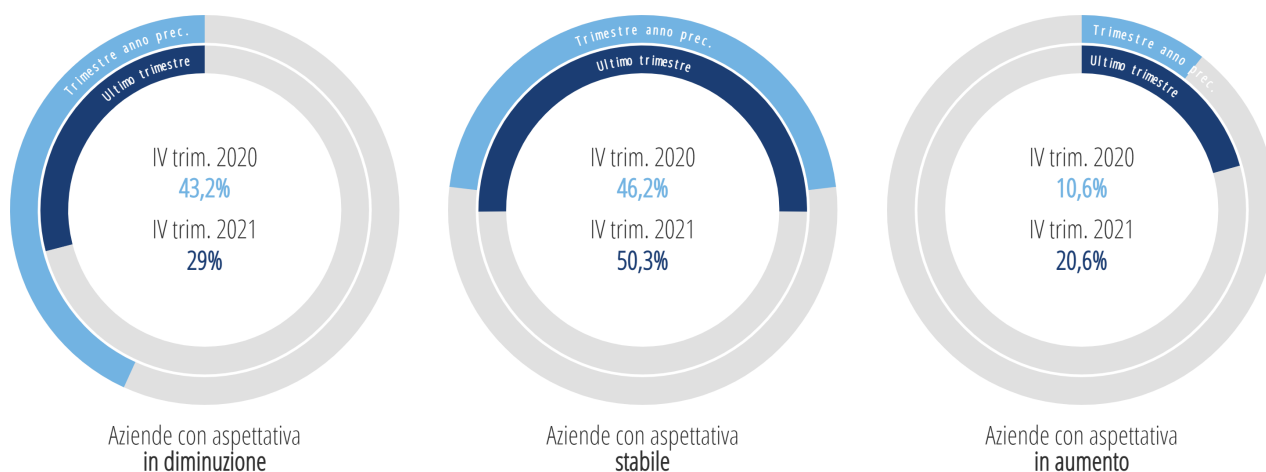




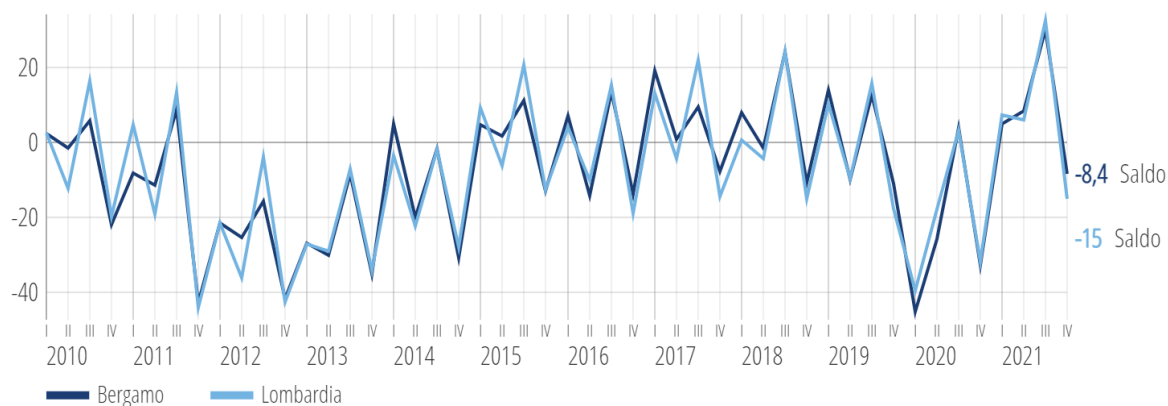
COMMERCIO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative fatturato

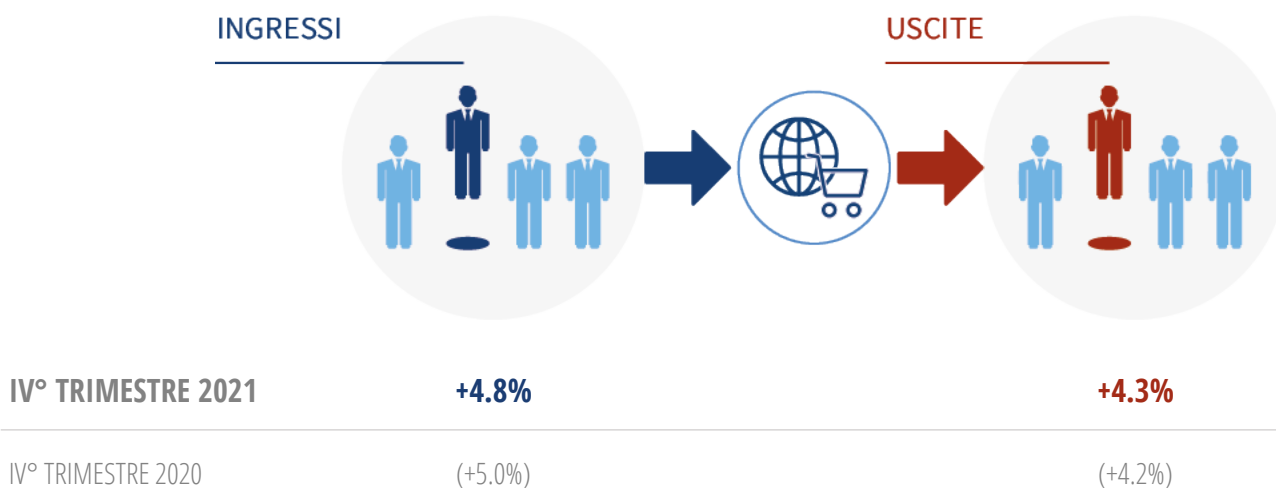




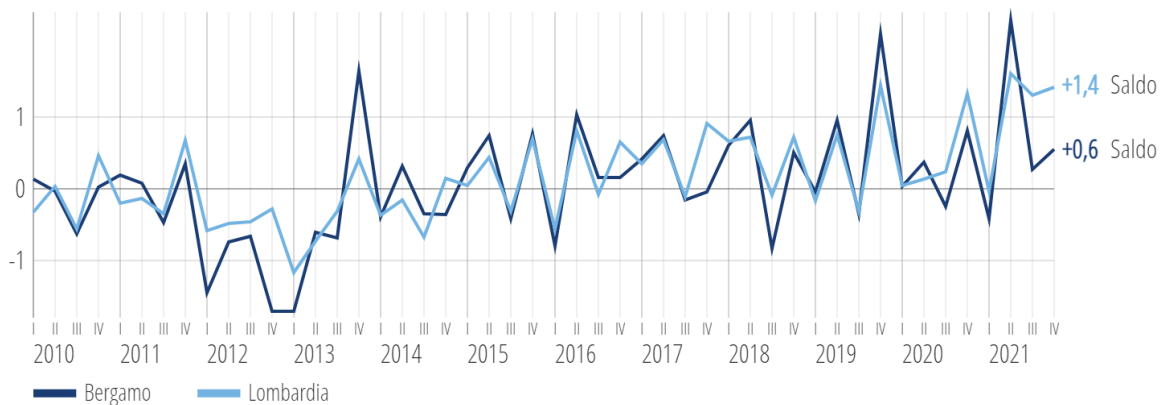
COMMERCIO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



Saldo occupazione

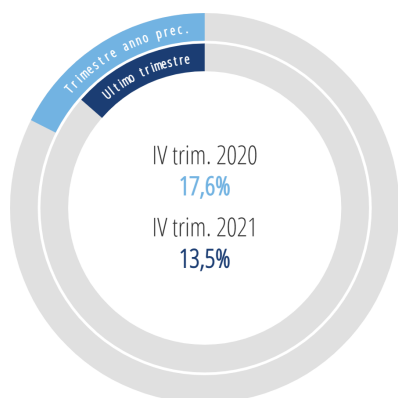




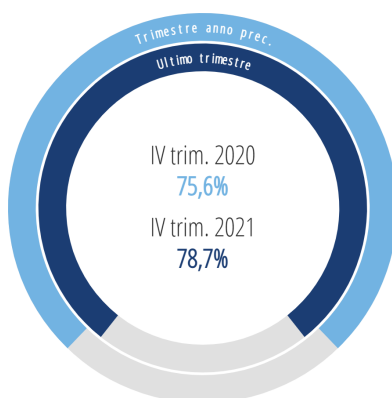
COMMERCIO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

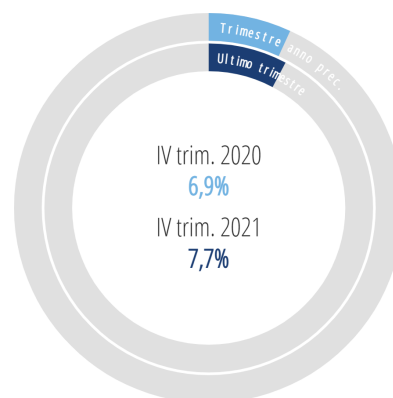
Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

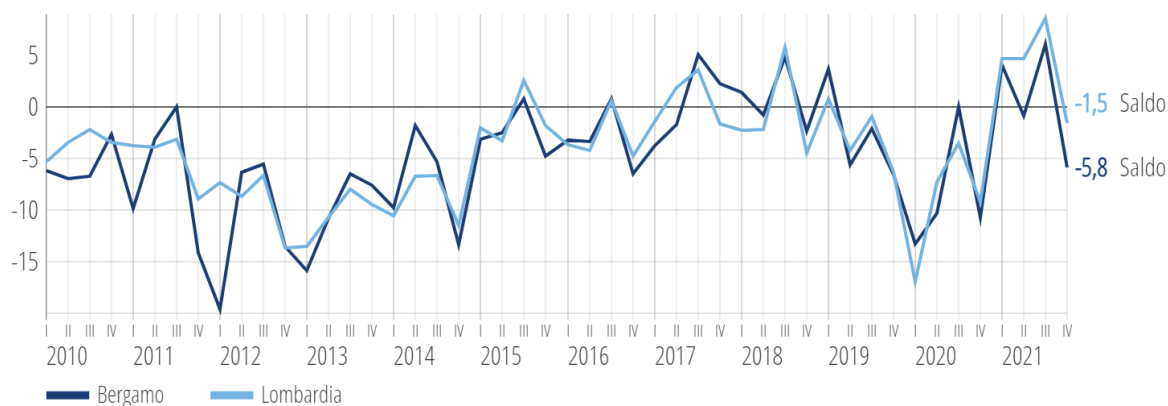


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

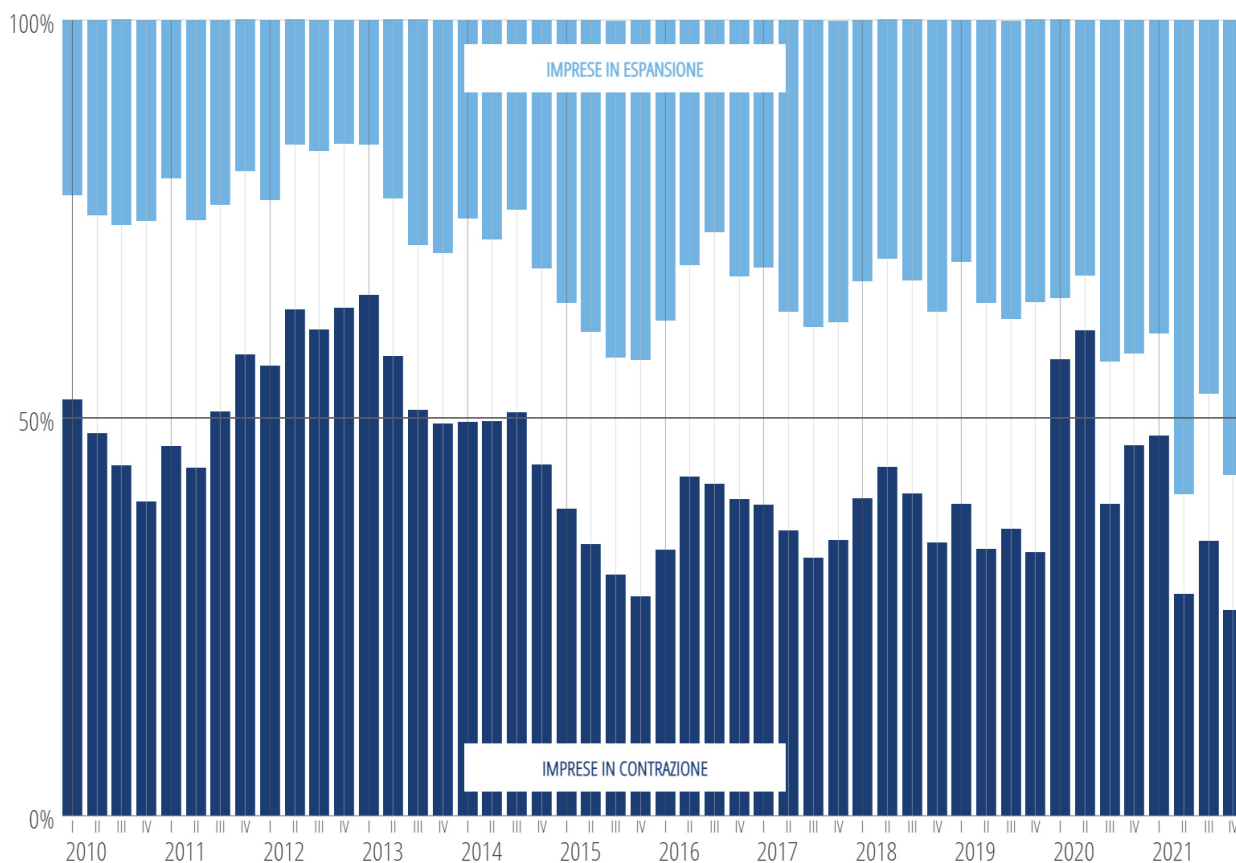




COMMERCIO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo

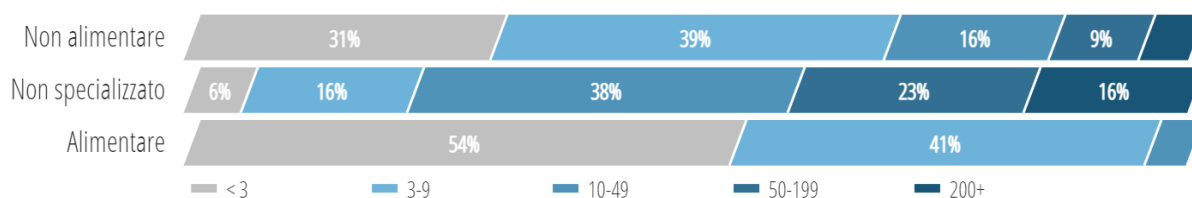




COMMERCIO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



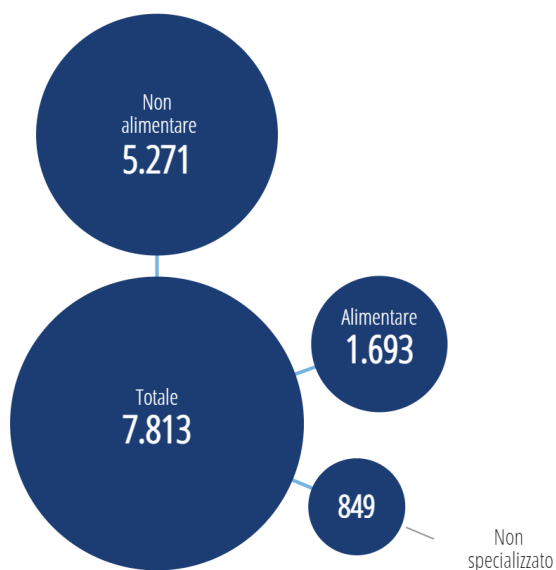
Settore	< 3 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Non alimentare	31%	4.901	39%	6.261	16%	2.629	9%	1.422	5%	787	16.000
Non specializzato	6%	527	16%	1.494	38%	3.441	23%	2.127	16%	1.476	9.065
Alimentare	54%	1.913	41%	1.451	4%	150	-	-	-	-	3.514
Totale	26%	7.341	32%	9.206	22%	6.220	12%	3.549	8%	2.263	28.579



COMMERCIO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore

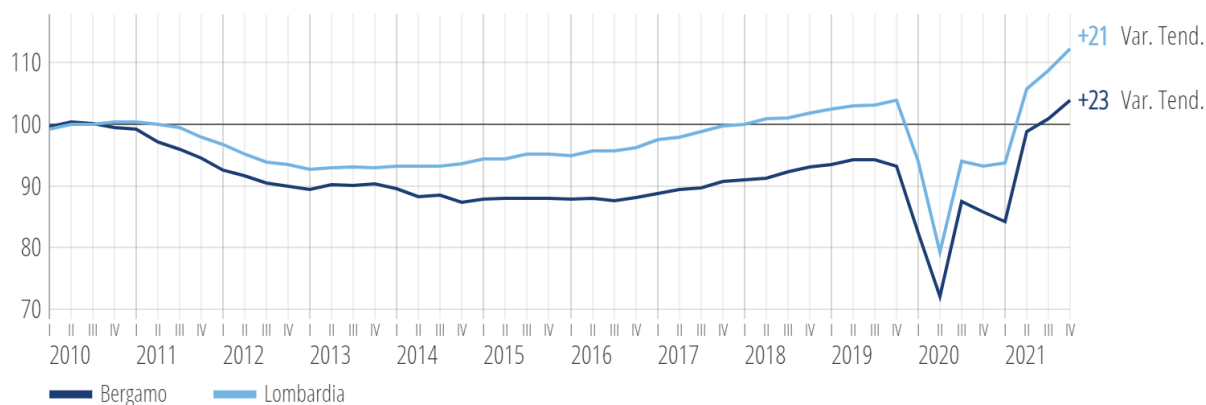


Settore	Quantità
Non alimentare	5.271
Alimentare	1.693
Non specializzato	849
Totale	7.813

SERVIZI - FATTURATO

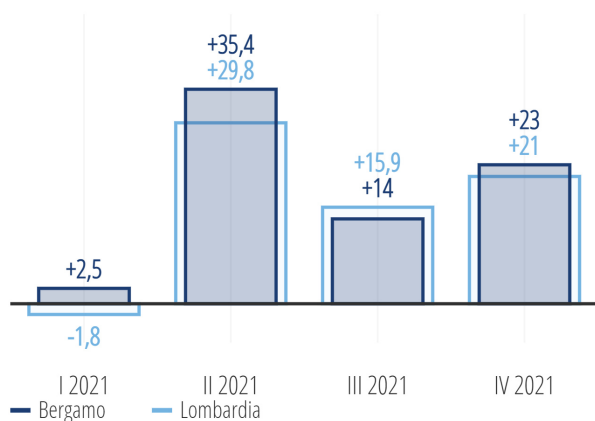
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incorrere nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

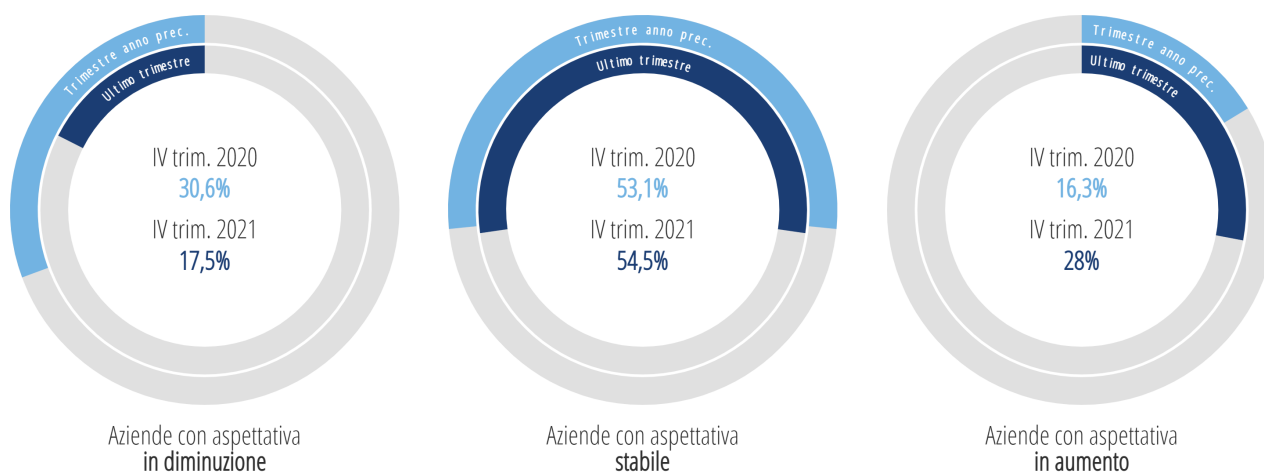
Fatturato totale



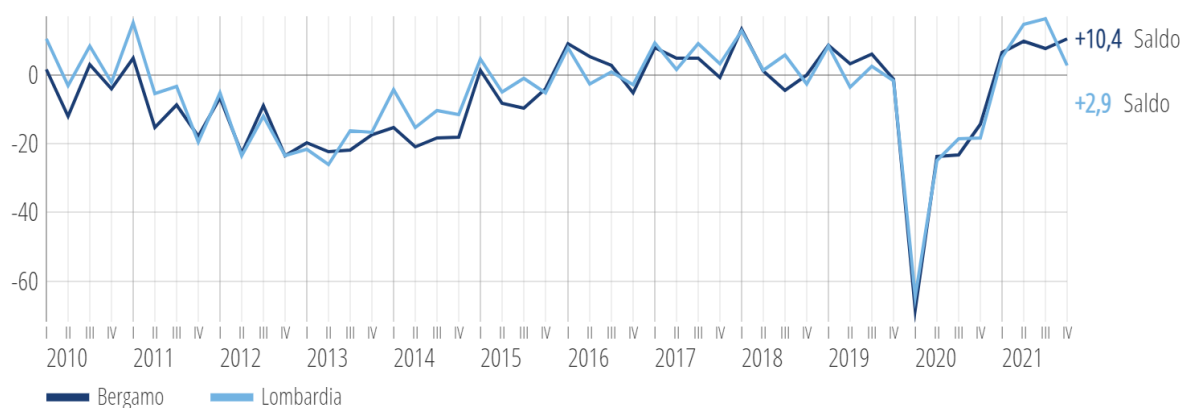
SERVIZI - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Bergamo (frequenze)



Saldo aspettative fatturato

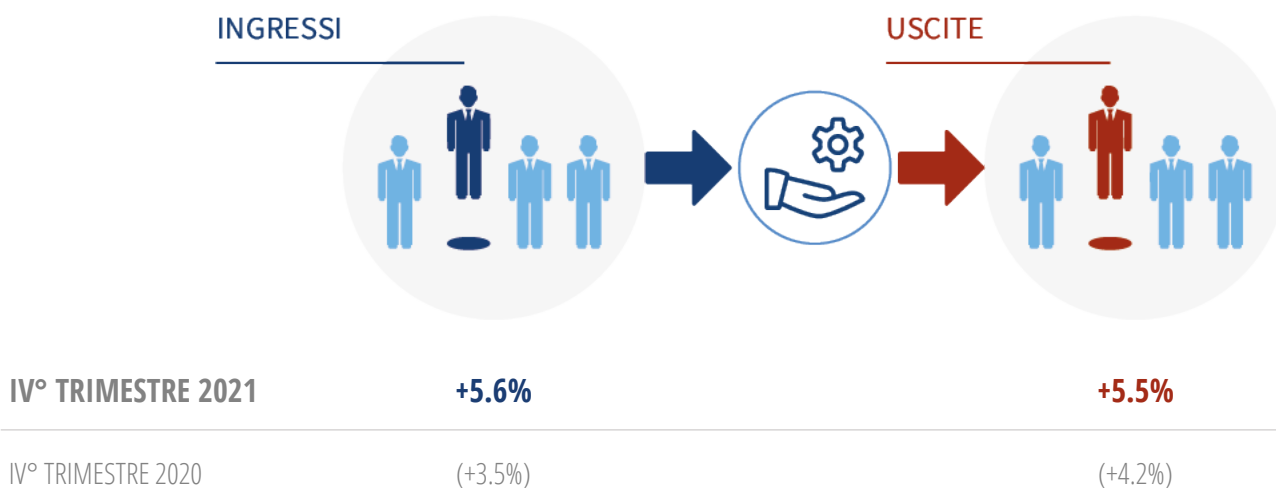




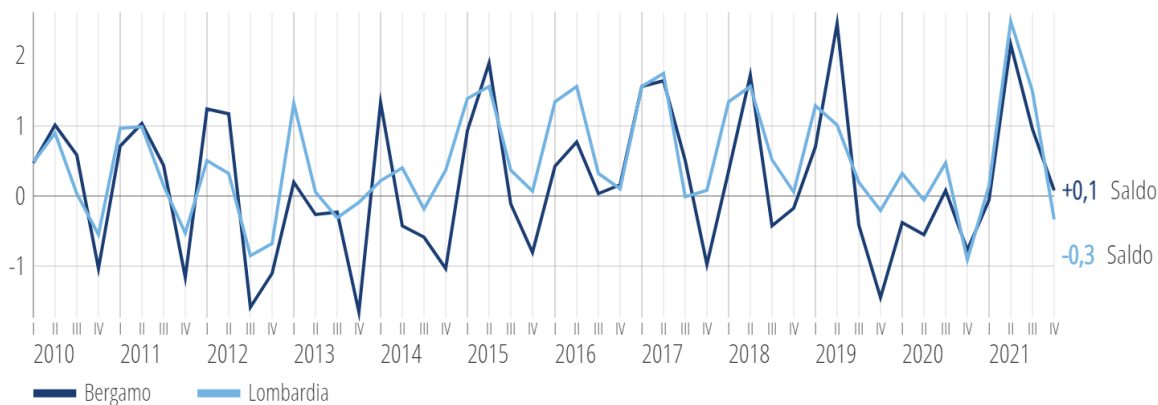
SERVIZI - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Bergamo



Saldo occupazione

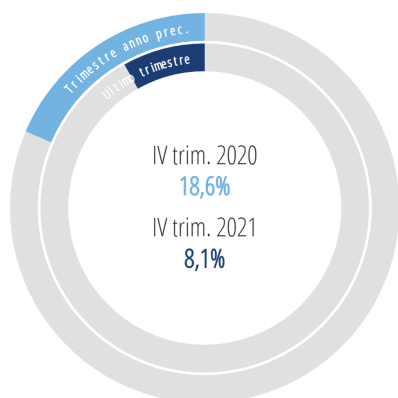




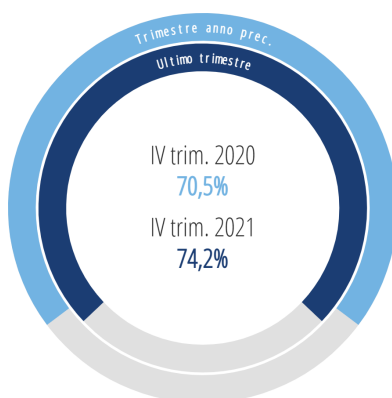
SERVIZI - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

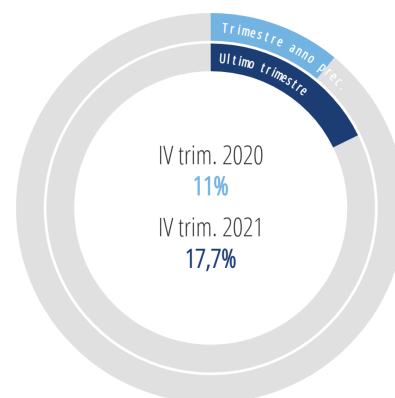
Aspettative occupazione Bergamo (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

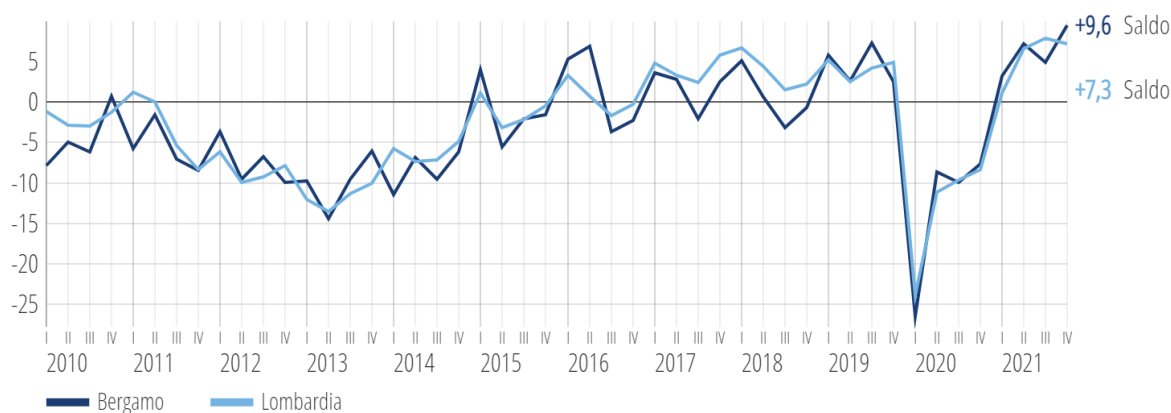


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

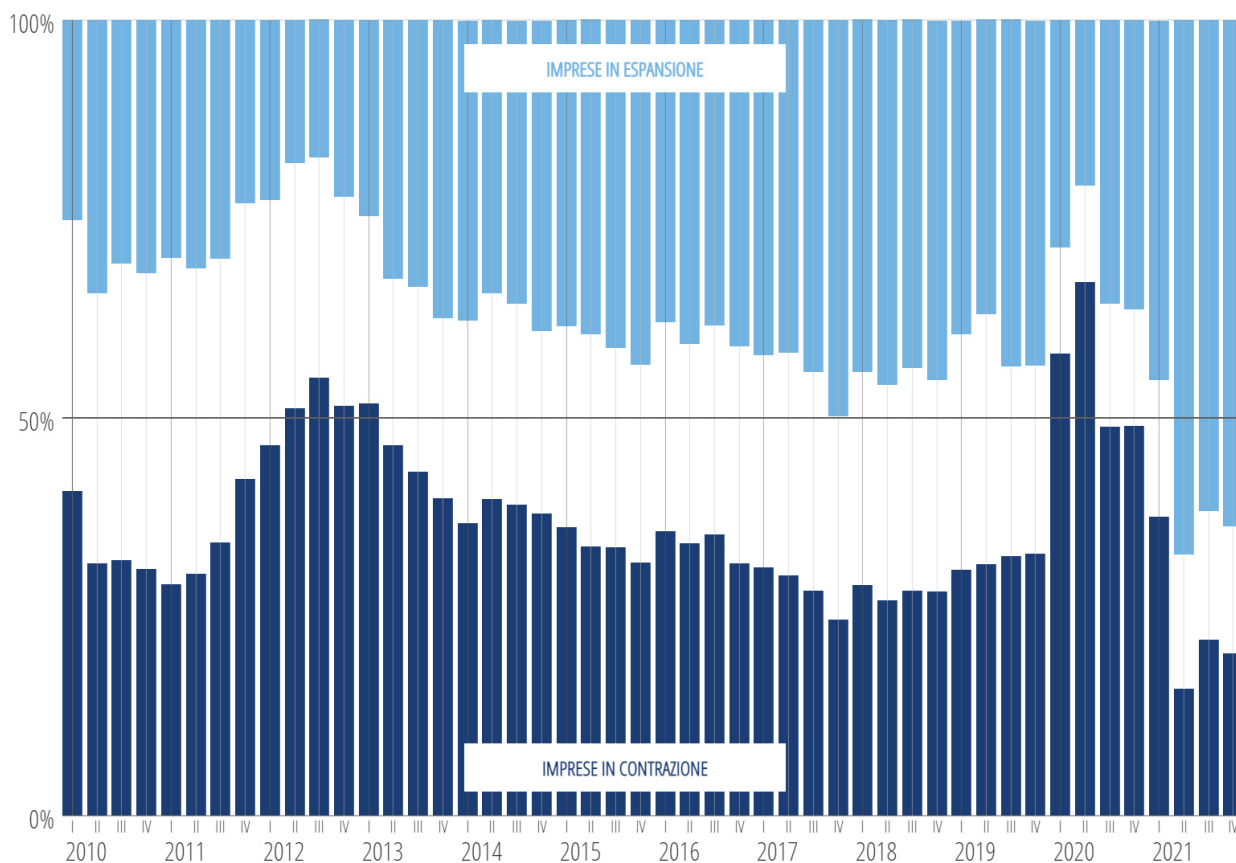




SERVIZI - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

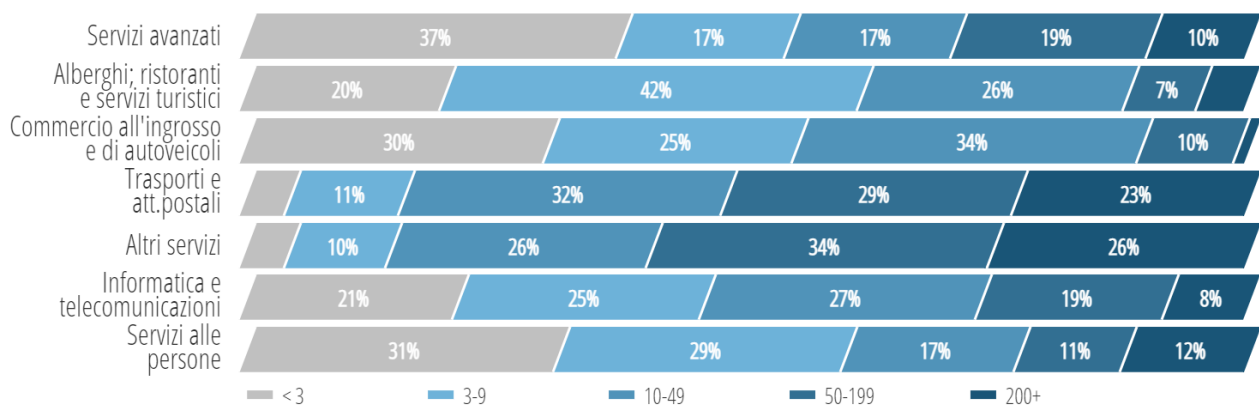
% imprese in espansione o in contrazione - Bergamo



SERVIZI - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale

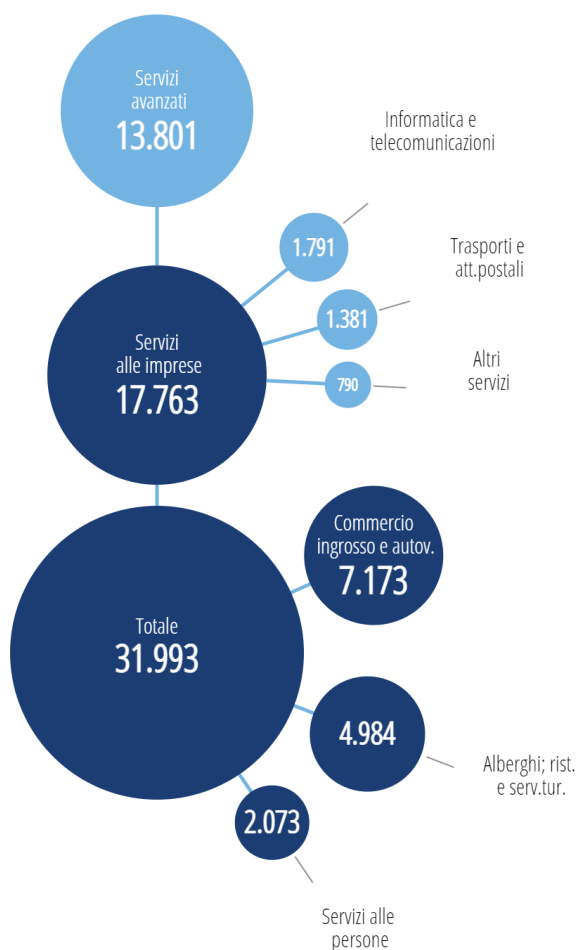


Settore	< 3 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Servizi avanzati	37%	13.056	17%	5.846	17%	5.753	19%	6.767	10%	3.402	34.824
Alberghi; ristoranti e servizi turistici	20%	4.316	42%	8.987	26%	5.714	7%	1.565	5%	1.036	21.618
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	30%	6.274	25%	5.126	34%	7.097	10%	1.993	1%	217	20.707
Trasporti e att.postali	5%	810	11%	2.021	32%	5.749	29%	5.167	23%	4.144	17.891
Altri servizi	5%	468	10%	1.036	26%	2.678	34%	3.495	26%	2.637	10.314
Informatica e telecomunicazioni	21%	1.434	25%	1.658	27%	1.857	19%	1.255	8%	549	6.753
Servizi alle persone	31%	1.877	29%	1.720	17%	1.032	11%	633	12%	741	6.003
Totale	24%	28.235	22%	26.394	25%	29.880	18%	20.875	11%	12.726	118.110

SERVIZI - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

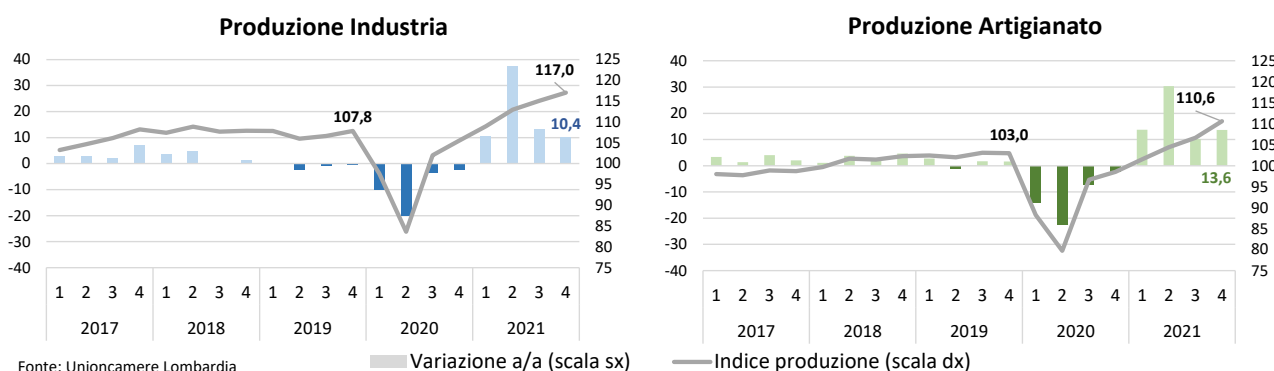
Suddivisione delle unità locali per settore



Settore	Quantità
Servizi avanzati	13.801
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	7.173
Alberghi; ristoranti e servizi turistici	4.984
Servizi alle persone	2.073
Informatica e telecomunicazioni	1.791
Trasporti e att.postali	1.381
Altri servizi	790
Totale	31.993

LA MANIFATTURA

Continua a crescere anche nel quarto trimestre 2021 la **produzione manifatturiera** in provincia di Bergamo: la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è pari al +10,4% per le imprese industriali con almeno 10 addetti e al +13,6% per quelle artigiane con almeno 3 addetti. Tale incremento consente al comparto industriale di chiudere il 2021 con un +17,4% complessivo, mentre il settore artigiano mette a segno un +16,4% in media d'anno. Si tratta di risultati importanti, che permettono non solo un pieno recupero delle perdite registrate durante la crisi del 2020 quando la produzione era calata del -9,2% nell'industria e del -11,3% nell'artigianato, ma anche di raggiungere i livelli produttivi più elevati della serie storica. In un quadro globalmente positivo, non mancano però elementi di preoccupazione, legati soprattutto alla continua crescita dei costi degli *input* produttivi, non sufficientemente compensata dall'aumento dei listini. La flessione delle aspettative degli imprenditori sull'avvio del 2022 rappresenta in questo senso un campanello d'allarme.



INDUSTRIA - L'industria bergamasca nel quarto trimestre del 2021 registra una crescita congiunturale della produzione del +1,7%, confermando il rallentamento fisiologico avvenuto nella seconda metà dell'anno dopo i ritmi molto elevati che hanno caratterizzato i primi due trimestri. In Lombardia l'incremento negli ultimi tre mesi è leggermente più intenso (+2,3% la variazione congiunturale), ma la crescita media registrata in regione nel 2021 risulta complessivamente inferiore (+15,6%). Se come termine di paragone si utilizzano invece i livelli medi del 2019, prima della crisi, la *performance* della provincia appare ancora più brillante (+6,6% contro +4,3% regionale).

Il risultato positivo registrato a Bergamo è frutto della specializzazione nel settore meccanico, che ha registrato una crescita particolarmente vivace nel 2021, ma anche la chimica, i mezzi di trasporto e la gomma-plastica hanno già superato i livelli pre-crisi. Tra i comparti che invece non hanno ancora recuperato i valori del 2019 si trovano quelli afferenti al sistema moda (tessile, abbigliamento, pelli e calzature) e l'industria alimentare.

Industria - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020 1T	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T	2021 2T	2021 3T	2021 4T
Produzione ⁽¹⁾	-9,5	-14,3	22,0	3,5	3,3	3,6	1,9	1,7
Fatturato ⁽¹⁾	-10,2	-14,8	23,0	3,4	3,9	5,2	4,4	5,2
Ordini ⁽¹⁾	-8,3	-18,5	25,4	6,3	4,7	3,5	4,2	6,0
Prezzi materie prime ⁽²⁾	0,2	-0,3	0,8	1,7	8,5	11,7	10,0	10,2
Prezzi prodotti finiti ⁽²⁾	-0,2	0,2	0,2	0,2	1,5	4,9	5,0	5,9
Scorte materie prime ⁽³⁾	9,0	7,0	-0,4	-1,7	-7,4	-10,2	-7,9	0,8
Scorte prodotti finiti ⁽³⁾	2,4	0,9	-0,8	-7,7	-4,9	-7,0	-6,6	-8,2
Addetti ⁽⁴⁾	0,2	-0,2	-0,3	-0,1	1,1	0,1	0,3	0,1

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo tra indicazioni di eccedenza-scarso, (4) saldo nel trimestre

Se la produzione continua a crescere, ma a tassi che si stanno via via riportando su valori più “normali”, il **fatturato** non mostra invece segni di rallentamento: nel quarto trimestre l’incremento congiunturale è infatti pari al +5,2%, risultato che porta ad archiviare per il 2021 una crescita media del +22,3%. La dinamica estremamente positiva del fatturato è spinta anche dall’incremento dei prezzi dei prodotti finiti, che nel quarto trimestre mettono a segno una crescita congiunturale del +5,9%. Nonostante questo consistente adeguamento, i listini non tengono il passo rispetto alla crescita dei costi, che raggiungono il terzo rincaro consecutivo a doppia cifra (+10,2% i prezzi delle materie prime rispetto al trimestre precedente): nonostante la fase di espansione produttiva, i margini delle imprese sono quindi sottoposti a forte tensione.

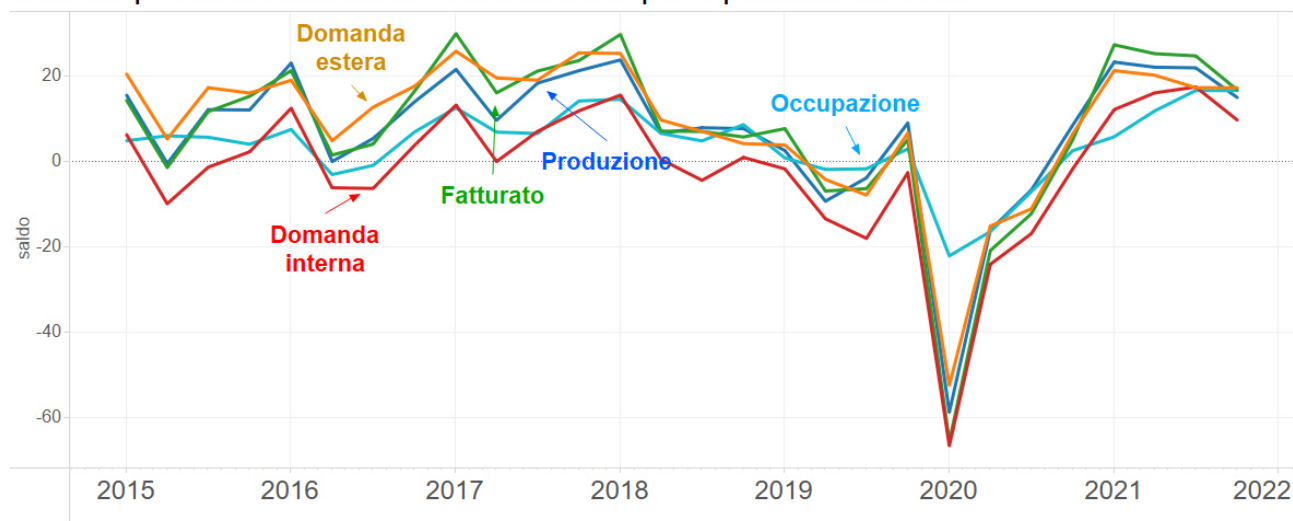
I segnali che giungono dai magazzini non sono invece del tutto chiari: se i problemi di approvvigionamento di materie prime sembrano per il momento rientrati con il saldo tra le valutazioni di eccedenza e scarsità delle **scorte** tornato in area positiva (+0,8), le imprese segnalano ancora una situazione di carenza per quello che riguarda le giacenze di prodotti finiti (saldo pari a -8,2).

Notizie positive giungono dal fronte degli **ordinativi**, che mettono a segno una variazione congiunturale positiva (+6%) e in accelerazione rispetto ai trimestri precedenti.

L’**occupazione** delle imprese si conferma in lenta crescita: il saldo tra ingressi e uscite nel quarto trimestre è pari al +0,1% e, benché di entità assai lieve, rappresenta il quarto segno positivo consecutivo. Dopo il calo registrato nel 2020, la cui incidenza è stata d’altronde ridotta grazie all’utilizzo della Cassa Integrazione, le imprese industriali della provincia sono tornate ad espandere la propria forza lavoro per far fronte alla rapida ripresa della domanda, superando i livelli occupazionali pre-crisi.

Aspettative INDUSTRIA - Bergamo

Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



Nonostante i risultati positivi archiviati nell'ultima parte del 2021, le **aspettative** degli imprenditori per il prossimo trimestre mostrano un lieve peggioramento, anche se va sottolineato che i saldi tra previsioni di crescita e diminuzione rimangono ampiamente positivi per tutte le variabili e su livelli ancora elevati (domanda estera: +17; fatturato: +17; occupazione: +17; produzione: +15; domanda interna: +10). La minor fiducia degli imprenditori su produzione e fatturato è probabilmente conseguenza delle tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia, che non sembrano allentarsi e che incidono negativamente sulla capacità delle imprese di far fronte alla domanda. Anche la crescita dei contagi da Covid19 tra fine 2021 e inizio 2022 potrebbe complicare questa situazione, aggravando la scarsità di forza lavoro avvertita in alcuni settori e rendendo più probabili strozzature e blocchi lungo le catene di rifornimento. Il calo delle aspettative in merito alla domanda interna potrebbe invece riflettere le conseguenze della risalita dell'inflazione sul reddito delle famiglie, soprattutto nei settori che producono beni di consumo.

Artigianato - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020 1T	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T	2021 2T	2021 3T	2021 4T
Produzione ⁽¹⁾	-14,3	-9,7	21,3	2,0	3,0	2,8	2,1	3,7
Fatturato ⁽¹⁾	-14,0	-9,4	23,3	1,0	2,5	3,6	4,0	3,4
Ordini ⁽¹⁾	-10,4	-13,0	23,4	-2,7	7,4	0,8	1,2	0,6
Prezzi materie prime ⁽²⁾	1,2	0,7	1,6	2,1	9,3	14,8	13,0	11,5
Prezzi prodotti finiti ⁽²⁾	0,8	0,3	0,9	0,3	3,4	7,3	5,3	6,0
Scorte materie prime ⁽³⁾	-5,1	-6,9	-7,9	-11,3	-12,0	-19,7	-17,0	-15,8
Scorte prodotti finiti ⁽³⁾	-10,2	-3,9	-5,0	-7,1	-13,3	-16,8	-11,0	-11,4
Addetti ⁽⁴⁾	-0,1	-0,1	0,3	-0,2	1,0	-0,1	-0,4	0,2

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo tra indicazioni di eccedenza-scarso, (4) saldo nel trimestre

ARTIGIANATO - Nell'ultima parte del 2021 la produzione manifatturiera **dell'artigianato** in provincia di Bergamo cresce più velocemente rispetto alla Lombardia (+3,7% la variazione congiunturale contro 2,6% regionale), risultato confermato anche dalla variazione media annua (+16,4% contro +11,7%). Grazie a questa migliore capacità di reagire, le imprese artigiane bergamasche mostrano di aver già oltrepassato i livelli produttivi pre-crisi (+3,3% la variazione del 2021 rispetto al 2019), mentre in Lombardia il recupero non è stato ancora completato (-1,5%).

Il **fatturato** aumenta del +3,4% nel quarto trimestre, un incremento congiunturale che, benché lievemente inferiore rispetto al terzo trimestre, consente di archiviare per il 2021 una crescita media del +18%. Rallentano invece gli ordini, che mettono a segno l'incremento più limitato (+0,6% congiunturale) registrato in corso d'anno. Il risultato del fatturato è frutto anche della significativa crescita dei prezzi di vendita (+6% la variazione congiunturale nel quarto trimestre), incremento tuttavia insufficiente a compensare i rincari delle materie prime (+11,5%).

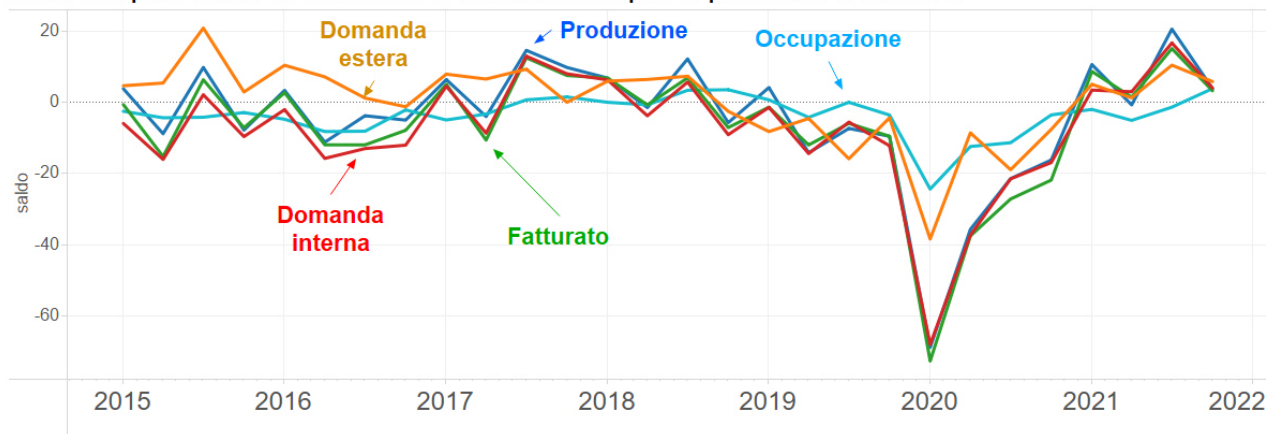
Riguardo le **scorte**, la difficoltà di reperimento e i prezzi record dei materiali necessari alla produzione mettono sotto pressione i magazzini delle imprese artigiane: i saldi tra i giudizi di esuberanza e scarsità sono ancora fortemente negativi sia per le materie prime (-15,8) che per i prodotti finiti (-11,4), sebbene in lieve crescita rispetto ai valori registrati nel secondo trimestre.

Il numero di addetti torna a crescere nell'ultimo trimestre del 2021 (saldo tra ingressi e uscite pari a +0,2%), dopo una parte centrale dell'anno caratterizzata da un andamento negativo. Si tratta comunque di oscillazioni di entità ridotta, che confermano l'andamento sostanzialmente stabile dell'**occupazione** delle imprese artigiane negli ultimi due anni. Le imprese sono d'altronde impegnate nel riassorbimento della Cassa Integrazione (ancora utilizzata dal 14% del campione), il cui impegno ha consentito di evitare perdite occupazionali in seguito alla crisi.

Le **aspettative** degli imprenditori artigiani mostrano un ripiegamento per quasi tutte le variabili, sebbene i saldi tra previsione di crescita e diminuzione rimangano comunque in area positiva (domanda estera: +6; domanda interna e produzione: +4; fatturato: +3). Solo le previsioni sull'occupazione sono in miglioramento, con un saldo che svolta in territorio positivo (+4) segnalando un fabbisogno crescente di forza lavoro per sostenere l'espansione della produzione.

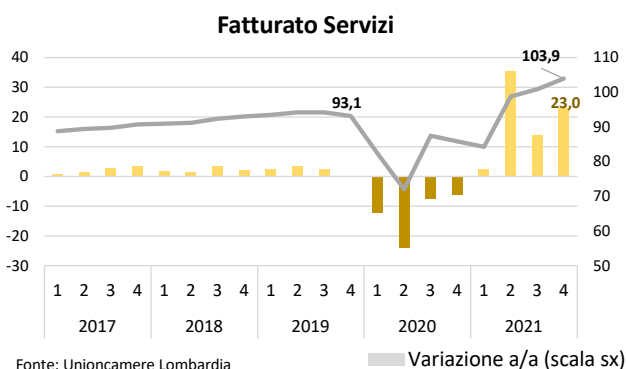
Aspettative ARTIGIANATO - Bergamo

Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



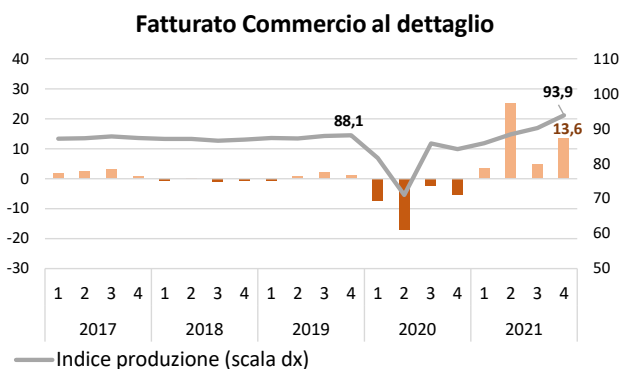
IL TERZIARIO

Il 2021 si chiude positivamente per il settore terziario a Bergamo: il fatturato delle imprese dei servizi nel quarto trimestre cresce del +23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nel commercio al dettaglio l'incremento è del +13,6%. Con questi dati il consuntivo del 2021 archivia una variazione media del +18,4% nei servizi e del +11,4% nel commercio: i servizi sono quindi cresciuti più intensamente, anche perché erano stati penalizzati maggiormente nel 2020 (-12,7% contro -8,1% del commercio). In entrambi i comparti il percorso di recupero intrapreso nel 2021 ha consentito di colmare il divario rispetto ai livelli medi del 2019, raggiungendo nel quarto trimestre valori dell'indice del fatturato che non si vedevano da diversi anni (103,9 nei servizi e 93,9 nel commercio al dettaglio), anche se va sottolineato come la crescita dei prezzi abbia in parte "gonfiato" questo risultato. In un quadro congiunturale che per il 2022 vede addensarsi numerosi rischi, legati in particolare alla crescita dei costi e dell'inflazione, gli imprenditori bergamaschi rimangono abbastanza fiduciosi sulla possibilità che la ripresa prosegua, sebbene nel commercio al dettaglio si registri un calo delle aspettative rispetto all'ottimismo del trimestre precedente.



Fonte: Unioncamere Lombardia

Variazione a/a (scala sx)



Indice produzione (scala dx)

SERVIZI - Nei servizi il profilo delle variazioni congiunturali, ossia calcolate rispetto al trimestre precedente, mostra come la crescita nel 2021 a Bergamo si sia concentrata nel secondo trimestre,

per poi procedere a un ritmo inferiore nella seconda parte dell'anno. Nel quarto trimestre l'incremento è stato del +3%, una velocità in linea con quella registrata in Lombardia, mentre considerando la media annua la crescita registrata in provincia è stata più marcata (+16,1% il dato regionale). Se infine si prendono a riferimento i livelli medi del 2019, la capacità delle imprese bergamasche di reagire alla crisi è risultata superiore.

Non tutti i settori dei servizi sono riusciti a recuperare le perdite di **fatturato** registrate nel 2020: le attività di alloggio e ristorazione e i servizi alla persona, nonostante la significativa crescita mostrata in corso d'anno, evidenziano una variazione ancora negativa rispetto ai livelli medi del 2019, mentre i servizi alle imprese e, soprattutto, il commercio all'ingrosso hanno ampiamente superato i livelli pre-crisi.

Servizi - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020 1T	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T	2021 2T	2021 3T	2021 4T
Fatturato ⁽¹⁾	-11,5	-12,6	21,4	-1,9	-1,8	17,2	2,1	3,0
Prezzi ⁽²⁾	0,1	0,2	0,5	0,5	1,3	1,5	2,0	2,7
Addetti ⁽³⁾	-0,4	-0,6	0,1	-0,8	-0,1	2,2	0,9	0,1

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo nel trimestre

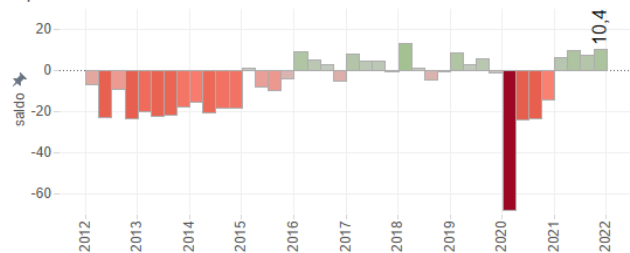
Un elemento da considerare con attenzione nel valutare la dinamica del fatturato emerge dalla dinamica dei prezzi, che nel quarto trimestre accelerano ulteriormente la velocità di marcia (+2,7% congiunturale). Gli incrementi *record* sul fronte dei costi, in particolar quelli energetici, stanno infatti spingendo le imprese a scaricarli almeno parzialmente sui propri listini, nel tentativo di rendere sostenibile la compressione dei margini.

La variazione del numero di **addetti** risulta positiva anche nel quarto trimestre (+0,1%), solitamente caratterizzato da una prevalenza di uscite per via della chiusura dei contratti annuali. Il dato conferma la tendenza crescente in corso, sebbene l'incremento registrato nel 2021 non sia sufficiente per recuperare le perdite accumulate l'anno precedente.

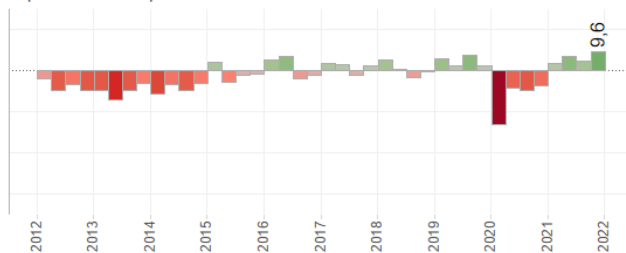
Nonostante gli elementi di criticità legati ai costi e alla recrudescenza dei contagi da Covid19 a cavallo tra 2021 e 2022, le **aspettative** degli imprenditori bergamaschi dei servizi per il prossimo trimestre rimangono in area positiva (+10,4 il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione per il fatturato, +9,6% per l'occupazione), senza evidenziare peggioramenti.

Servizi - Bergamo: Saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre

Aspettative volume d'affari



Aspettative occupazione



Fonte: Unioncamere Lombardia

COMMERCIO - Il commercio al dettaglio nel quarto trimestre registra a Bergamo una crescita congiunturale del **fatturato** del +4,1%, confermando l'andamento positivo evidenziato nel resto dell'anno e allineandosi alla dinamica regionale (+4%). Anche in riferimento alla media annua, la dinamica provinciale nel 2021 è risultata simile a quella lombarda (+10,5%), mentre il confronto con i livelli del 2019 registra una performance migliore per le imprese bergamasche.

Gli esercizi non alimentari, che erano stati particolarmente penalizzati nel 2020, hanno registrato la crescita più intensa, riportandosi sostanzialmente sui valori pre-crisi, mentre gli esercizi non specializzati, che comprendono la grande distribuzione a prevalenza alimentare e che hanno beneficiato dell'incremento dei consumi alimentari domestici a scapito del canale Ho.Re.Ca., hanno proseguito il trend positivo su livelli di fatturato superiori a quelli del 2019.

Commercio al dettaglio - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020 1T	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T	2021 2T	2021 3T	2021 4T
Fatturato ⁽¹⁾	-7,4	-12,9	20,7	-1,9	2,0	3,0	2,1	4,1
Prezzi ⁽²⁾	0,1	0,8	-0,6	0,3	0,3	1,5	1,6	3,5
Ordini ai fornitori ⁽³⁾	-20,0	-32,6	-22,7	-14,3	-19,5	16,1	7,7	13,7
Giacenze di magazzino ⁽⁴⁾	23,1	22,2	9,8	12,9	11,4	11,8	4,6	1,9
Addetti ⁽⁵⁾	0,0	0,4	-0,2	0,8	-0,4	2,3	0,3	0,6

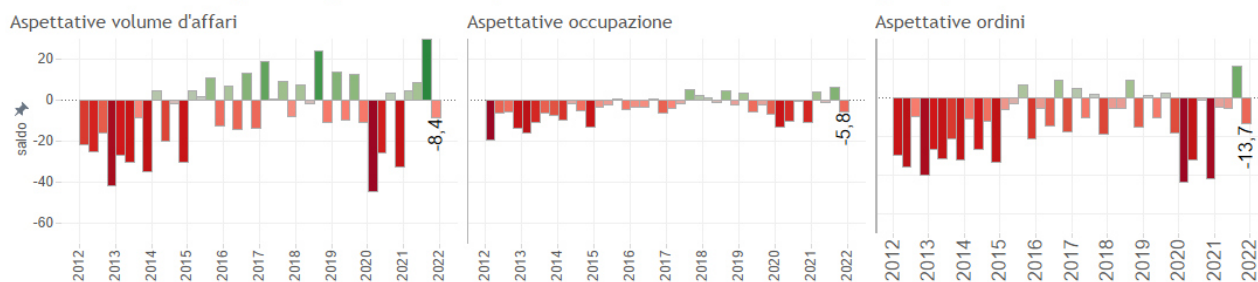
Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo giudizi aumento-diminuzione, (4) saldo giudizi esuberanza-scarso (5) saldo nel trimestre

Sul fronte dei prezzi emerge un segnale di allarme: l'incremento registrato nel quarto trimestre è infatti in forte accelerazione (+3,5% la variazione congiunturale), segnalando la difficoltà delle imprese nel far fronte ai costi sempre maggiori e rischiando al contempo di frenare i consumi. Si tratta di una situazione rischiosa, che se protratta nel tempo potrebbe compromettere la capacità delle imprese di stare sul mercato.

Le valutazioni sulle **scorte** indicano come, a seguito della difficoltà di reperimento di alcuni prodotti, le imprese ricorrano maggiormente al magazzino: il saldo tra i giudizi di esuberanza e scarsità scende a +1,9, il valore più basso registrato negli ultimi anni. Data l'esiguità delle giacenze e la domanda in crescita, gli ordini ai fornitori proseguono la tendenza positiva già evidenziata negli ultimi due trimestri (+13,7 il saldo tra giudizi di aumento e diminuzione) dopo cinque anni di segni negativi.

Prosegue la fase crescente dell'**occupazione**: il numero di addetti nel quarto trimestre registra una variazione positiva tra inizio e fine periodo pari al +0,6%, con una crescita più significativa nei negozi non alimentari dovuta anche al picco di vendite legato al periodo delle feste natalizie.

Commercio al dettaglio - Bergamo: saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



Fonte: Unioncamere Lombardia

Le **aspettative** degli imprenditori registrano un saldo tra previsioni di crescita e diminuzione negativo per tutte le principali variabili (fatturato: -8,4; occupazione: -5,8; ordini ai fornitori: -13,7). In parte si tratta di un calo fisiologico, dovuto alla fine del periodo natalizio e alla conseguente diminuzione delle vendite, ma la discesa rispetto ai valori molto elevati del terzo trimestre è comunque significativa e rappresenta un segnale di raffreddamento della fiducia degli imprenditori.